...TE - R.PROCURA

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 20 dicembre 1939 - XVIII

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 301

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestr. L. 80 - Trim. L. 40 Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8-60 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3 - Economici v. rubrica - Chied prev e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g Tel. 9-59 - Milano: Via Vivaio Tel 70.333

I Sovrani visiteranno Pio XII domani in forma solenne

ROMA, 19.

Le Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice si recheranno in forma solenne, giovedì 21 dicembre, alle ore 10.30, al Palazzo Apostolico Vaticano, a rendere visita a Sua Santità il Papa Pio XII.

La sacra congregazione del cerimoniale, che ha come prefetto il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte, e come segretario mons. Nardone, ha lavorato ieri fino a tarda ora per preparare lo speciale protocollo.

Il Re Imperatore, la Regina Imperatrice e il seguito, provenienti dal Quirinale giungeranno poco dopo le 10 sulla piazza di San Pietro, tenuta completamente sgombra. Qui vi saranno per rendere gli onori militari una compagnia della guardia palatina ed un plotone della gendarmeria pontificia.

Il corteo automobilistico reale sosterà sulla piazza per ricevere l'omaggio del Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini, col quale saranno il Consigliere Generale marchese Pacelli ed il principe Massimo, sovrintendente alle poste pontificie.

Dopo aver ascoltato l'indirizzo di omaggio, il Re, la Regina e il seguito, proseguiranno fino al cortile di San Damaso dove saranno schierate le truppe pontificie con musica e bandiera. Al giungere del Re saranno suonati la Marcia Reale e «Giovinezza».

Ai piedi della scala nobile, sotto la pensilina, gli ospiti augusti saranno ricevuti dal Maestro di Camera di Sua Santità, mons. Arborio Mella di Sant'Elia, dal segretario della Congregazione del cerimoniale mons. Nardone, dal principe Ruspoli, Gran Maestro del Sacro Ospizio, e da gentiluomini pontifici.

Il Re Imperatore passerà prima in rivista le truppe e poi, ricevuto l'omaggio dei presenti, salirà all'appartamento pontificio. All'ingresso di questo, nella sala Clementina, saranno a ricevere il Re Imperatore l'elemosiniere segreto di Sua Santità, l'arcivescovo mons. Migone e l'intera anticamera pontificia, ecclesiastica e laica.

L'udienza solenne avrà luogo nella sala del Tronetto. Il Pontefice in trono sarà circondato dalla sua nobile anticamera. Davanti al trono, sullo stesso piano, speciali poltrone dorate saranno collocate per il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Al termine dell'udienza ufficiale ci saranno lo scambio dei doni e la presentazione del seguito. Poi il Re Imperatore e la Regina Imperatrice visiteranno il Cardinale segretario di Stato Maglione e infine scenderanno nella Basilica vaticana chiusa. All'ingresso di essa saranno ossequiati dal Cardinale arciprete Tedeschini e dall'intero Capitolo vaticano.

Terminata la visita alla Basilica i Sovrani scenderanno sul sagrato del tempio dove sarà schierata la musica pontificia che saluterà l'uscita dei Sovrani con la Marcia Reale e «Giovinezza». Ai piedi del sagrato saranno le automobili che riprenderanno i Sovrani con il seguito per riaccompagnarli al Quirinale.

È questa la seconda volta che i Sovrani d'Italia, S. M. Vittorio Emanuele III e S. M. Elena di Savoia, si incontrano col Santo Padre. La prima volta fu il 5 dicembre 1929, alla chiusura dell'anno che aveva visto la Conciliazione fra la Santa Sede e l'Italia. Per la prima volta si videro allora intrecciate sul colonnato di San Pietro le bandiere d'Italia e della Città del Vaticano. E Pio XI alla fine della udienza, privata coi Sovrani, ammettendo alla sua presenza il seguito, volle anche pubblicamente esprimere con nobilissime parole tutta la sua particolare augusta soddisfazione per quell'incontro.

Due giorni dopo il Papa riceveva in udienza, anch'essa di grande solennità, il Principe Ereditario Umberto di Piemonte con le sorelle Principesse Giovanna e Maria. Il 25 dicembre era il Duca d'Aosta che si presentava al Pontefice assieme alla Duchessa e a tutti i Principi e Principesse della sua Casa. Così il 29 era la volta dei Principi di Savoia Genova.

In tal modo tutta la Famiglia Reale d'Italia, nei suoi diversi rami, si era incontrata col Papa.

Giovedì prossimo si avrà il primo incontro dei Sovrani d'Italia col nuovo Pontefice. Anche Pio XII, fin dal primo giorno del suo Pontificato, ha benedetto con particolare affetto la sua diletta Italia e nel primo solenne documento del suo Pontificato, espresse l'alta gioia del suo cuore nel vedere che anche in questo momento la sua amata Patria teneva degnamente il posto d'onore tra le Nazioni rappresentate presso la Santa Sede. E pochi giorni addietro, ricevendo per la presentazione delle credenziali l'ambasciatore d'Italia, parlava della speciale posizione che in questo momento la Divina Provvidenza ha affidata all'Italia e della quale come Capo della universa famiglia dei credenti, Egli ha particolari ragioni di compiacimento.

Quindi anche ora l'incontro dei Sovrani d'Italia col Capo della Chiesa si presenta sotto i più lieti ed arridenti auspici.

Alla presenza del Duce
il Senato del Regno commemora Costanzo Ciano

ROMA 19.

Con una rievocazione solenne il Senato del Regno ha celebrato oggi la memoria di Costanzo Ciano. La fulgida figura del combattente eroico, le cui gesta rimarranno eterne nella gloria della storia d'Italia, dello Squadrista intrepido, del Ministro innovatore e costruttore, dell'impareggiabile presidente della Camera e primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, è stata esaltata con elevate e fiere parole dal Presidente del Senato S. E. Suardo.

La severa aula era completamente gremita di senatori in uniforme fascista. L'ammiraglio Alessandro Ciano e il comm. Gino Ciano, consigliere della Corte dei Conti, fratelli di Costanzo, avevano preso posto il primo nell'aula in qualità di senatore, il secondo in uno speciale seggio riservatogli in una tribuna.

Nella tribuna del corpo diplomatico si notavano l'ambasciatore di Inghilterra e quello del Belgio, il ministro d'Ungheria, l'incaricato di affari di Francia nonchè il ministro Anfuso, capo di gabinetto del ministro degli Affari Esteri e altri rappresentanti del corpo diplomatico.

Una folta rappresentanza di consiglieri nazionali ha preso posto nella tribuna riservata ai componenti la Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Completamente gremite sono tutte le altre tribune nelle quali hanno preso posto pure molti ufficiali generali della Marina, che al gloria di avere avuto tra i suoi capi indimenticabili l'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, ufficiali generali dell'Esercito dell'Aviazione e della Milizia.

In una delle tribune sono i senatori di nuova nomina che non hanno ancora giurato. Fra essi è il Presidente del Consiglio albanese Verlaci. Sono ai loro seggi tutti i componenti il Governo. Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Conte Grandi, nella qualità di Guardasigilli prende anch'egli posto al banco del Governo.

Alle 9.50 entra nell'aula il Duce che viene fatto segno ad una caldissima, entusiastica manifestazione da parte di tutti i senatori che, sorti in piedi, applaudono lungamente. Anche il pubblico prorompe in una vibrante acclamazione al Fondatore dell'Impero.

Il Duce prende posto al suo seggio avendo ai lati il conte Galeazzo Ciano e il Segretario del Partito.

Alle ore 10 il Presidente dell'assemblea Suardo, dopo aver sostato nell'emiciclo per salutare romanamente il Duce, sale al tavolo presidenziale e, dopo aver dichiarato aperta la seduta, si alza, seguito dal Duce, dai ministri, dai senatori e da tutto il pubblico e pronuncia la sua orazione, che viene ascoltata nel più profondo commosso raccoglimento.

«Camerati senatori — egli dice — *chi sia stato e si senta tuttora avvinto a Costanzo Ciano — oltre la vita terrena — dalla affettuosa consuetudine di una lunga fidente amicizia, chi all'uomo e al fascista sia stato legato dal vincolo infrangibile della comune milizia e della consapevole ed assoluta devozione al Fascismo e al suo Duce, si ritrovi oggi, come in quel mattino di giugno, confuso in seno al popolo italiano, stretto nell'attimo di doloroso stupore e di solidale silenzio, che salutava lo spirito immortale dell'Eroe assurto nel cielo della Patria.*

In questa condizione di spirito e di sentimenti io rievoco avanti al Duce, al Governo e a voi in questa aula, il Grande Scomparso.

Con la vita intensa come un'epopea e con le opere varie ed egregie, di guerra e di pace, Costanzo Ciano ha lasciato all'Italia un altissimo e limpido insegnamento, quale questa assemblea, per la sua tradizione e per la sua essenza medesima, è particolarmente atta ad accogliere e a trasformare in operante coscienza. Collare dell'Annunziata e conte di Cortellazzo, ministro delle Comunicazioni e primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, portò ogni carico di responsabilità e ogni peso di meritato onore con la stessa spontanea e compiuta semplicità con la quale studiò, preparò e portò al termine vittorioso, ogni leggendaria impresa di guerra. Tutto sembrava riuscirgli facile, dal momento che Egli recava in ogni suo gesto la sublime modestia di nascondere a tutti e persino a sè stesso le difficoltà dell'opera intrapresa. Ha ragione il Poeta che, suo emulo e compagno nel rischio e nell'ardimento, riconobbe in Lui l'architettura umana della sicurezza.

Tutti erano in Lui le virtù del comando e di obbedienza, da rafforzare, in chiunque lo avvicinasse, la fermezza del convincimento, l'ardore della battaglia, la certezza della vittoria. La fedeltà al dovere incomparabilmente compiuto lo portò con la stessa naturale semplicità a riunire intorno a sè, sin dalla prima ora, gli uomini delle squadre toscane, tra i quali Egli trovava, con la più schietta e intatta vena delle sane risorse popolari, il clima risoluto e ardito nel quale aveva raggiunta la sua maturità di uomo e di comandante.

L'Eroe delle innumeri audacie non poteva restare confuso nella massa grigia degli agnostici e degli indifferenti. La sua lontananza avrebbe colpita l'anima del popolo che si avviava alla laboriosa liberazione, alla stregua di una non spiegabile assenza o di una ingiustificata condanna.

Assunto al Governo, Egli, certo di quel domani del quale agli ordini del Duce doveva essere, durante un ventennio, il primo tra artefici insonni, stabilì in una sana amministrazione la piattaforma per rinnovare dal profondo ciò che una politica mediocre aveva lasciato quasi irreparabilmente corrompere. Così intraprese e portò a termine nel corso di dieci anni la politica di larghe vedute, che dava alle nostre comunicazioni, nella complessità dei servizi, la struttura agile e organica atta ad accompagnare il cammin ascenzionale di una grande Nazione. Con la restaurata disciplina ch'Egli voleva, come praticava, assoluta e operante, portò nei pubblici servizi quell'ordine che venne salutato come il primo segno della risorta capacità organizzativa dell'Italia rinnovata.

La Marina alla quale, uomo di mare, dedicò le cure più assidue, fu portata ad acquistare un più vasto respiro oceanico.

«Se v'ha ancora nel mondo — ricordava Egli il 4 aprile 1930 — chi ignora e vuole ignorare la posizione e i bisogni dell'Italia sul mare, voi ben sapete, camerati, che la libertà e la sicurezza delle vie marittime significano la libertà e la sicurezza del nostro Paese».

Quanto suonano attuali ed ammonitrici quelle parole, oggi!

L'opera sua trovò nel Senato, con il quale ebbe cordiale collaborazione feconda di risultati positivi, larghezza di meritati riconoscimenti che Egli volle coscienziosamente e costantemente attribuiti al suo Capo e al Regime i quali, come Egli stesso qui ricordava il 23 maggio 1930, avevano elevato a religione il bene dello Stato e infuso in tutti il sentimento del dovere, al Regime che aveva avuto la forza e la volontà di porre in essere tutte quelle provvidenze che tutti pensavano e che nessuno aveva avuto la volontà e l'energia di attuare.

Presidente della Camera Fascista per la XXIX legislatura, ne guidò con fermezza i lavori, ne sorresse ed alimentò della Sua fede intransigente la struttura unitaria, facendola, al pari di tutto il popolo in essa rappresentato, direttamente partecipe dei grandi eventi illuminati dal sorgere del nuovo Impero di Roma.

Posto a capo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che testè ne celebrava con altissimo rito la gloria, si era accinto al Suo nuovo compito portando alla nuova assemblea la sua impronta laboriosa e cordiale e il suo stile severo ed umano.

Alla fedeltà del grande soldato arrise, con la meritata gioia paterna di vedersi tanto degnamente continuato a fianco del Duce nella quotidiana obbedienza, la grande ventura di sapere strettamente legata la continuità del Suo nome all'avvenire della Rivoluzione. Dopo quanto di Costanzo Ciano ha detto, con plutarchesca austerità, il Suo e nostro Capo, a noi non resta, sigillato nel cuore il ricordo, che indirizzare le nostre energie per tradurre in ogni prova alla quale il Duce ci chiami, l'incitamento di chi testimoniò che, se il coraggio è abitudine, anche l'ardire è saggezza e di chi lascia agli italiani di oggi e di domani l'insuperabile esempio di tutta una vita consacrata, nella legge morale del Fascismo, con continuità senza pause e con ferrea coerenza, al servizio della nostra divina Italia, del Duce e del Re Vittorioso.

Camerati senatori, così operando, renderemo all'Eroe perfetta onoranza».

Terminato di parlare il Presidente Suardo dice:

«Camerati senatori, vi invito al rito dell'appello fascista:

«Camerata Costanzo Ciano!».

Dall'assemblea e dal pubblico unanime prorompe il grido: *«Presente!»*

Subito dopo il Duce, ossequiato dai ministri e dai senatori, lascia l'aula che lentamente si sfolla.

Carbonia al Duce

ROMA, 19.

Da Carbonia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Oggi con trattenimenti di carattere popolare 20.000 abitanti di Carbonia ove è ancora viva l'eco della Vostra parola, celebrano il primo annuale della fondazione inneggiando a Voi, ed assicurandoVi che Carbonia non sarà inferiore a nessuna altra città d'Italia per l'amore verso la Patria imperiale e nella difesa delle sue fortune dal Vostro genio assicurate Il prefetto CANOVAI, la presidenza dell'ACAI FRATELLI e CATTANIA, il podestà SPIGA, il segretario politico BRAZZANI».

Il Duce riceve la commissione degli ammiragli

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto, presente il sottosegretario alla Marina Cavagnari, gli ammiragli componenti la commissione superiore di avanzamento della R. Marina.

Alfieri commemorerà domani Arnaldo Mussolini

ROMA, 19

Per incarico del Segretario del P.N.F. il 21 dicembre XVIII alle ore 18 S. E. Dino Alfieri commemorerà, nel teatro «Odeon» di Milano, Arnaldo Mussolini.

Il Re Imperatore riceve Giacomo Acerbo

ROMA, 19.

Il Re Imperatore ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il barone Giacomo Acerbo presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura ed il vice presidente dott. Clide Marquis, delegato degli Stati Uniti d'America i quali gli hanno offerto le ultime monografie e pubblicazioni periodiche dell'Istituto, di cui il Sovrano è stato il fondatore ed è l'Augusto patrono.

Il Re Imperatore ha gradito moltissimo l'omaggio, e si è intrattenuto col barone Acerbo e col dott. Marquis compiacendosi della costante e vasta attività che, anche in questi tempi particolarmente difficili della vita internazionale, svolge la grande istituzione, che accoglie la quasi totalità degli Stati di tutti i continenti.

L'elogio del Duce al generale Tedeschini Lalli

ROMA, 19.

Il Duce ha ricevuto il generale Tedeschini Lalli che ha tenuto per tre anni il comando delle forze dell'aviazione in Africa Orientale e lo ha elogiato per l'attività da lui svolta.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
Nomine

ROMA, 19.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P.N.F. n. 37 reca:

1. - Il Duce, su mia proposta, ha nominato: presidente della Associazione fascista famiglie Caduti per la Rivoluzione il fascista Antonio Picciati, squadrista, marcia su Roma; presidente dell'Associazione fascista mutilati e feriti per la Rivoluzione il fascista Alessandro Palladini, squadrista, Marcia su Roma, ferito per la Rivoluzione.

2. - Presi gli ordini dal Duce, ho nominato ispettrici della organizzazione femminile del P.N.F le seguenti fasciste: Ignazia Favaiti D'Olivola, iscritta al P.N.F dal 20 marzo 1926, fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Torino; Rachele Ferrari del Latte, legionaria fiumana, iscritta al P.N.F. dal 1. novembre 1933; Angiola Carosi Martinozzi, legionaria fiumana, iscritta al P.N.F. dal 1. ottobre 1921.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P.N.F. n. 35 reca:

Su proposta di Vito Mussolini, presidente della Scuola di mistica fascista, ho chiamato a far parte del consiglio direttivo della scuola stessa i seguenti fascisti: vicepresidente: Fernando Mezzasoma, direttore: Nicolò Giani, componenti: Guido Pallotta, Giuseppe Bodini, Guido Mancini, Carlo Ravasio, Blasco Lanza d'Aieta, Mario Ricotre, Carlo Peverelli, Gino Rocca, Emilio Persico, Giuseppe Leonardi.

La grande battaglia aerea di Helgoland
Trentasei aeroplani britannici e due tedeschi abbattuti

BERLINO, 19.

A proposito del combattimento aereo svoltosi ieri, l'Agenzia ufficiosa tedesca rileva che esso costituisce la più grande battaglia che la storia dell'aviazione ricordi.

«Due sole battaglie aeree della guerra mondiale si possono avvicinare all'importanza di quella svoltasi nel cielo di Helgoland e precisamente quella dell'8 marzo del 1918 presso Le Cateau e quella del 9 ottobre dello stesso anno nei pressi di Conflans.

Presso Le Cateau, una squadra britannica di 40 apparecchi tentò di sfondare lo sbarramento aereo germanico per scoprire i preparativi dello stato maggiore germanico alla vigilia della grande offensiva della primavera del 1918. La squadra dell'asso tedesco Richtofen, composta di 30 apparecchi da caccia, sbarrò la rotta agli inglesi che furono dispersi ed in mezz'ora di accanito combattimento persero 13 apparecchi, mentre la squadra germanica non ebbe che un solo velivolo abbattuto.

Nella battaglia di Conflans due squadre franco-americane furono attaccate di fianco e respinte dai caccia germanici che incendiarono 21 apparecchi nemici.

Episodio memorabile

«Anche queste due battaglie aeree della guerra mondiale — osserva l'Agenzia ufficiosa tedesca — *non possono essere confrontate, quanto a perdite, con lo scontro di ieri. Le perdite subite dall'aviazione franco-inglese presso Le Cateau e presso Conflans furono del 30 e del 40 per cento delle forze impegnate nel combattimento. Quelle subite ieri dalla squadra britannica raggiungono invece, secondo i primi accertamenti, circa l'80 per cento.*

Questa battaglia resterà uno degli episodi più imponenti e drammatici della storia della guerra aerea. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato che non dimenticheranno mai lo spettacolo grandioso e terribile al quale hanno assistito.

Il rombo delle artiglierie antiaeree, lo scoppio delle granate, il crepitio delle mitragliatrici, erano impressionanti. Il cielo nel quale si svolgeva la tragica lotta, percorso in tutti i sensi dai velivoli dei combattenti, appariva cosparso di nuvolette di fumo rotte dagli sprazzi sanguigni delle granate.

Un apparecchio è caduto incendiandosi, poi un altro, poi un altro ancora. In un raggio relativamente ristretto, nove velivoli inglesi in fiamme sono precipitati uno dopo l'altro sprofondandosi nel mare. Alcuni altri hanno galleggiato per qualche tempo poi sono scomparsi tra le onde.

Dopo questo primo successo, gli apparecchi tedeschi hanno inseguito le squadriglie sbandate dell'avversario abbattendo altri 13 velivoli. Le navi appoggio inglesi hanno tentato di salvare gli equipaggi che si erano lanciati col paracadute e di legare con cavi robusti alcuni apparecchi che ancora galleggiavano, ma non vi sono riuscite.

I piloti inglesi feriti che si sono potuti trarre in salvo sono stati immediatamente soccorsi e curati. Uno dei velivoli britannici è caduto in fiamme a Borkum. Molti cadaveri sono stati ripescati ma le ricerche non sono ancora ultimate.

La spiaggia è cosparsa di frammenti di apparecchi spinti a riva dal mare».

L'Agenzia ufficiosa tedesca riferisce che secondo gli stessi testimoni oculari, il successo degli apparecchi germanici sarebbe dovuto alla maggiore velocità degli aeroplani *Messerschmidt* ed all'efficacia delle armi delle quali sono muniti i nuovi caccia trimotori. *«Senza questi elementi non sarebbe stato possibile* — termina l'Agenzia ufficiosa — *alla squadriglia germanica di accerchiare rapidamente il nemico e di batterlo».*

Secondo gli ultimi accertamenti tedeschi, altri due apparecchi inglesi vanno aggiunti ai 34 abbattuti ieri dai caccia germanici nel corso della grande battaglia aerea. Uno è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea ed un altro è stato costretto ad ammarare durante il viaggio di ritorno. Il totale delle perdite inglesi si eleva così a 36.

Avviso alla Francia

Sull'*Angriff* il dott. Ley afferma che la presente guerra condotta dalla Francia contro il Reich è una follia ed aggiunge che la Francia non è, a suo avviso, che una pedina del giuoco britannico e che avendo legata la propria sorte a quella dell'Inghilterra ne condividerà il destino.

L'articolo così conclude: *«Rivolgiamo alla Francia un ultimo avvertimento: si ritiri dalla lotta».*

Lo stesso argomento la *Börsen Zeitung* sostiene che la Francia corre gravissimo rischio di perdere definitivamente, nella presente guerra, il suo posto di grande Potenza che avrebbe potuto continuare a mantenere onoratamente vivendo in pace con il popolo tedesco.

Nella nuova Cancelleria del Reich il Führer ha ricevuto oggi in presenza del ministro degli esteri von Ribbentrop, il nuovo ambasciatore del Giappone Saburo Kurusi ed il nuovo ministro estone Rodolfo Möllarson che gli hanno presentato le loro credenziali.

Questa mattina il ministro della Educazione nazionale del Reich Rust, accompagnato dal direttore generale delle scuole e dal direttore generale dei musei, ha visitato l'Istituto di lingue e di studi italiani del Fascio di combattimento di Berlino. Il ministro Rust dopo aver visitato la Mostra del pittore napoletano Roberto Scelzo per il quale ha avuto parole di vivo elogio, si è soffermato lungamente alla Mostra del libro ed ha dedicato particolare interesse alla letteratura per ragazzi alla riproduzione della Bibbia di Borso d'Este ed a molte delle pubblicazioni illustrate della Mostra. Il ministro si è intrattenuto nei locali dell'Istituto un'ora ed un quarto ed ha assistito ad una lezione rivolgendo domande agli scolari.

A proposito della notizia da fonte inglese secondo cui il vescovo di Lublino sarebbe stato fucilato senza alcuna ragione insieme con altri sacerdoti cattolici dalla polizia tedesca, si dichiara da fonte competente che il vescovo di Lublino ed il suo vicario sono stati condannati a morte verso la fine di novembre scorso per detenzione di armi, reato per il quale la legislazione penale vigente nella Polonia occupata, commina la pena di morte. Il governatore, ministro Frank, avuto riguardo alla loro veste ecclesiastica, ha graziato i condannati commutandone la pena in quella della reclusione per un dato numero di anni.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 19.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Sul fronte occidentale minima attività di pattuglie e di artiglieria. L'aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione ad est della Scozia. Durante questi voli gli apparecchi germanici hanno attaccato ed affrontato quattro navi da pattuglia britanniche. Nelle prime ore pomeridiane di ieri 52 aeroplani britannici da combattimento hanno tentato una incursione su Wilhelmshaven. Segnalati tempestivamente essi si scontravano a nord di Helgoland con i caccia germanici. Dopo aspro combattimento venivano abbattuti 34 apparecchi britannici. Due apparecchi germanici sono perduti. Apparecchi britannici isolati che si erano sottratti all'attacco dei caccia germanici sono piombati in mezzo al fuoco concentrato delle batterie contraeree germaniche appostate sulle isole e sulle coste e sono stati costretti alla fuga prima ancora di potere eseguire il lancio di bombe».

La posizione del Belgio chiarita alla Camera dal ministro Spaak

BRUSSELLE, 19.

Il ministro degli affari esteri Spaak, ha pronunciato alla Camera un importante discorso sulla situazione internazionale commerciale del Belgio

Dopo avere affermato che il Belgio intende restare neutrale fino a quando la sua indipendenza ed i suoi interessi vitali non saranno minacciati ed avere ricordato i tentativi di mediazione dei Sovrani del Belgio e dell'Olanda, il ministro Spaak ha reso un vibrante omaggio all'azione svolta da Re Leopoldo durante gli ultimi anni, azione che ha condotto all'attuale solidarietà tra i Paesi Bassi ed il Belgio

Egli ha poi dichiarato che sarebbe imprudente fissare fin d'ora l'atteggiamento del Belgio se la situazione dell'Olanda dovesse essere modificata, facendo tuttavia prevedere che una simile eventualità non lascerebbe indifferente il Governo belga. Interrotto violentemente dai deputati comunisti, Spaak ha stigmatizzato l'aggressione russa contro la Finlandia. Passando poi nel campo della politica commerciale il ministro degli esteri ha dichiarato che il Governo lotta perchè le industrie e gli operai possano vivere e lavorare. *«Il Belgio intende osservare una neutralità economica leale. In data 11 dicembre l'accordo è stato realizzato con la Francia e con l'Inghilterra, con le quali si sono iniziati oggi negoziati complementari».* Con la Germania, il ministro spera di arrivare in un risultato favorevole e in tutti i casi il Belgio ha ottenuto risultati più considerevoli degli altri Paesi. *«La situazione del porto di Anversa resta tuttavia grave* — ha dichiarato Spaak — *e una migliore organizzazione del controllo inglese potrebbe migliorare questa situazione aggravata dalle misure di controllo decise dalla Germania».*

Gli accordi commerciali italo-romeni

ROMA, 19.

La commissione mista per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Romania ha tenuto in quest' giorni a Roma la seconda sessione del corrente anno. Al termine dei lavori è stato firmato un accordo secondo il quale tutte le convenzioni commerciali fra l'Italia e la Romania si applicheranno ormai anche all'unione doganale italo-albanese.

E' stato firmato anche un protocollo col quale sono state apportate alcune modificazioni alle tariffe allo scopo di facilitare l'importazione in Romania di determinati prodotti italiani. Il sen. Giannini ed il ministro plenipotenziario Christu presidenti rispettivamente della delegazione italiana e di quella rumena, hanno esaminato inoltre l'andamento degli scambi commerciali durante l'anno in corso ed hanno altresì preso in esame le prospettive che si presentano per i reciproci scambi commerciali durante il 1940, firmando poi il protocollo finale dei lavori della commisisone.

Bottai ad Atene
Cordiale scambio di brindisi tra il ministro e Metaxas

ATENE, 19

Il comitato direttivo dell'unione Atene-Roma è stato ricevuto dal ministro Bottai. Il presidente del comitato, generale Boultzo, ha salutato il ministro dell'Italia, grande Nazione amica, definendolo il pioniere ideale dell'educazione ed ha chiesto di poter offrire al Governo reale e imperiale d'Italia un manoscritto autentico di Ugo Foscolo dall'archivio della propria famiglia apparentata a quella del grande poeta.

Il ministro Bottai ha risposto ringraziando e rilevando con alte parole la comunanza di tradizioni delle due grandi civiltà di Atene e di Roma, e beneaugurando sul proficuo lavoro dell'unione presieduta dal generale Boultzo. Il ministro dell'Educazione ha rilevato il grande significato del prezioso dono, che troverà degna custodia alla Biblioteca nazionale di Firenze.

In onore del ministro Bottai, il Presidente del Consiglio e la signora Metaxas hanno offerto un banchetto ufficiale al quale hanno partecipato il R. ministro Grazzi, il sottosegretario agli esteri, il Rettore dell'Università, il Senato universitario, funzionari del Ministero degli esteri, della stampa e della legazione italiana, il R. console, l'ispettore dei Fasci, il segretario del Fascio di Atene, il Gran Maresciallo di Corte, il gran maestro delle cerimonie, oltre a tutto il seguito di S. E. Bottai.

Il Presidente Metaxas ha pronunciato un brindisi dichiarandosi particolarmente lieto di salutare il ministro italiano e i suoi collaboratori la cui presenza ad Atene è una nuova prova delle eccellenti relazioni fra i due Paesi. Ha pregato il ministro Bottai al suo ritorno in Italia, così prospera sotto l'abile guida del Duce, di rendersi interprete dei sentimenti di sincera amicizia del popolo ellenico verso l'Italia.

Il ministro Bottai ha risposto ringraziando anche a nome degli ideatori e organizzatori della Mostra del libro italiano per le affettuose accoglienze ricevute.

«Sono fiero — ha proseguito il ministro — *di portare a voi, Presidente, il saluto del mio Duce e di rendere omaggio all'eminente uomo politico che in così breve tempo, ha saputo ridare al suo popolo un così vivo senso dell'ordine, del rispetto dell'autorità e un forte sentimento dello Stato.*

«Noi, italiani di Mussolini, siamo eredi di una antica idea dello Stato, idea che fu già esempio a tutte le genti, siamo portatori e interpreti di una idea nuova dello Stato, in cui le genti troveranno ancora la soluzione dei problemi che le tormentano; perciò più di ogni altro popolo siamo capaci di comprendere la vostra fatica vittoriosa, per ridare al vostro popolo di antica tradizione, una nuova coscienza nella sua missione nel nostro tempo

Abbiamo portato a questo popolo i nostri libri. Aprà il popolo ellenico quelle pagine e vi leggerà parole di civile saggezza, in cui è riflessa la sua medesima saggezza

Ma non sono soltanto i nostri libri che si aprono dinanzi ma anche, in una fiducia serena, i nostri cuori nei quali potrà leggere le parole della nostra leale, piena e sicura amicizia ed è questa amicizia che mi consente di brindare alla salute della Maestà del Re dei Greci, alla Sua Augusta Famiglia, al suo forte popolo e, permettetemi, Presidente, a quella vostra personale».

Dopo il brindisi l'orchestra ha suonato l'inno italiano e greco.

L'Accademia *Parnasso* di Atene ha nominato membro di onore il ministro Bottai che è stato ricevuto nell'aula consigliare ove il prof. Karavias gli ha consegnato il brevetto alla presenza del ministro d'Italia e di tutti i membri del comitato direttivo, accompagnando la consegna con un discorso nel quale ha posto in rilievo i rapporti amichevoli che intercorrono tra Grecia ed Italia. Il ministro ha risposto ringraziando per l'onore fattogli ed elogiando l'opera svolta dall'Accademia *Parnasso* per migliorare e sviluppare i rapporti culturali fra i due Paesi.

Tutti i giornali pubblicano, illustrandola con fotografie, un'ampia e dettagliata cronaca dell'inaugurazione della Mostra del libro italiano, svoltasi ieri alla presenza del Re, del Principe Ereditario, del ministro italiano dell'Educazione nazionale e di numerose alte personalità.

Commentando i discorsi scambiati, i giornali rilevano che le affinità, i vincoli e gli amichevoli rapporti politici esistenti tra i due Paesi e scrivono che l'attuale Mostra e la visita del ministro Bottai serviranno a stabilire le basi per più larghi e profondi contatti culturali tra le due città immortali sulla cui civiltà si fonda quella del mondo.

Apparecchio televisivo presentato al Duce

ROMA, 19.

Il consigliere delegato cavaliere del lavoro A. Moscatelli ed il direttore generale tecnico ing. M. Tarenzi, hanno presentato al Duce un apparecchio televisivo di realizzazione italiana esponendo il programma di completa autarchia seguito dalla SAFAR.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per i risultati conseguiti.

Il Consiglio Supremo di guerra riunito a Parigi

PARIGI, 19.

Il Primo ministro inglese Chamberlain ed il ministro degli affari esteri lord Halifax si sono recati in mattinata al Ministero della guerra dove sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio Daladier Ha avuto quindi luogo una riunione del Consiglio Supremo di guerra alleato al quale hanno partecipato anche il generalissimo Gamelin e l'ammiraglio Darlan.

Il signor Chamberlain era reduce da una ispezione alle unità dell'esercito e dell'armata aerea britannica dislocate in Francia e da una visita alla linea Maginot.

La stampa pomeridiana commentando la riunione del Consiglio Supremo di guerra svoltosi stamane a Parigi, afferma che l'argomento principale trattatovi sarebbe stato quello di studiare e coordinare le forze per far sentire la forza morale e materiale della Francia e dell'Inghilterra nelle regioni dell'Europa orientale.

Secondo l'opinione generale, ciò dovrebbe significare non soltanto la assicurazione di un aiuto alla Finlandia, ma anche l'inizio di una nuova fase di relazioni con l'Unione Sovietica nei confronti della quale sarebbe stata abbandonata ogni illusoria speranza di collaborazione antigermanica.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito ieri sera lungamente col ministro dell'interno Sarraut esaminando particolarmente il problema della repressione di ogni attività comunista e comunque contraria alla guerra.

Negli ambienti responsabili francesi si sottolinea che il Consiglio Supremo di guerra franco-inglese si è occupato essenzialmente di problemi politici e militari e non soltanto in linea di principio, ma bensì sul territorio pratico della loro applicazione. Negli stessi circoli non si precisa in quale modo la collaborazione militare e diplomatica franco-inglese dovrà essere rinforzata, ma si lascia intendere che essa avrà campo di dimostrarsi particolarmente nei confronti dell'Unione Sovietica e nell'aiuto da concedersi alla Finlandia.

Si aggiunge poi che questa settimana verrà pubblicato un libro giallo francese sull'azione diplomatica svolta dal Governo di Parigi dal mese di settembre 1938 al mese di settembre 1939. Negli stessi ambienti si dimostra il più vivo interesse per i commenti che la stampa italiana ha dedicato al discorso del ministro Ciano e si sottolinea che essi confermano come la politica italiana sia dominata da tre principi fondamentali e cioè il revisionismo, l'atteggiamento anticomintern e la difesa dei particolari interessi italiani.

All'alba alcuni apparecchi nemici da ricognizione sono stati segnalati nella regione occidentale della Francia. L'allarme è stato dato in numerosi centri ed è durato circa un'ora. Non si segnalano incidenti.

Le autorità militari hanno fatto affiggere in numerosi dipartimenti un appello alla popolazione civile, esortandola a collaborare con i vari comandi militari nella sorveglianza e nella ricerca degli eventuali paracadutisti nemici che vengono sistematicamente lasciati cadere dagli aeroplani nemici. Particolarmente nelle prime ore del giorno ed al tramonto, ogni cittadino viene invitato a seguire le evoluzioni di ogni apparecchio che appaia all'orizzonte e a segnalare immediatamente sia l'eventuale discesa che gli atterraggi che venissero compiuti.

Il capo del partito sociale francese colonnello La Rocque pubblica sul *Petit Journal* un articolo ampiamente censurato sui rapporti italo-francesi nel corso del quale invoca che in Francia si smetta definitivamente a proposito dell'Italia il tono piagnucoloso dell'innamorato geloso, come anche gli inviti ai cosidetti giri di valzer. Leon Blum protesta sul *Populaire* con frasi violente contro la soppressione pura e semplice dei commenti di vari giornali al discorso del ministro Ciano e li avverte che solleverà in parlamento nella sessione di gennaio la questione della censura per chiedere la condanna e l'adeguata punizione dei satrapi della censura.

Si assicura che il Governo non ha alcuna intenzione di prendere in considerazione e di dar corso alla domanda presentata dal gruppo parlamentare socialista per la convocazione della Camera in comitato segreto per discutere dei crediti militari richiesti per il primo trimestre del 1940.

La eventuale convocazione del Parlamento in comitato segreto verrebbe piuttosto prevista per una discussione d'ordine generale sulla politica del Governo.

I bollettini francesi

PARIGI, 19.

Il comunicato di stamane delle armate francesi reca:

«Nulla di importante da segnalare»

Il bollettino serale reca:

«Attività accentuata degli elementi di contatto nel corso della giornata».

Il bollettino sovietico

MOSCA, 19.

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado riferisce che nella giornata del 18 dicembre in direzione di Murmansk le truppe sovietiche hanno occupato il villaggio di Pitkajärvi a 85 chilometri a sud di Petsamo. Nelle altre direzioni si sono avute piccole scaramucce tra pattuglie in ricognizione. Sull'istmo della Carelia tiri intensi di artiglieria. L'aviazione sovietica ha operato in varie regioni. Gruppi di navi della flotta del Baltico hanno bombardato le batterie costiere nella regione di Bjorko.

Pordenone

La protrazione d'orario a Natale e 1. gennaio

Entro domani, 21 corrente, tutti gli esercenti che intendono usufruire della protrazione d'orario nelle serate delle prossime festività Natalizie e del 1° gennaio, potranno ottenere la protrazione stessa, presentando per tramite la delegazione mandamentale fascista del commercio la domanda in carta da bollo con allegato bollo da L. 6.

Ai combattenti

La Sezione Combattenti comunica:

Tutti i combattenti dell'Eritrea, della Grande Guerra (fronte italiano ed altri fronti: Albania, Anatolia, Egeo, Macedonia, Francia, Oriente), della Guerra Libica 1911-'18 ed operazioni di polizia per la occupazione, Legionari di Fiume, della campagna per la conquista dell'Impero e della guerra antibolscevica di Spagna, siano essi iscritti o non iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti, a norma delle recenti disposizioni possono chiedere l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista oppure la retrodatazione dell'iscrizione se già appartenenti.

Mentre si raccomanda a tutti gli interessati la maggior sollecitudine per dar modo agli uffici di completare a tempo le pratiche, i combattenti possono rivolgersi per la preparazione di queste al Presidente della Sezione Combattenti, dott. cav. Onorio Brunetta (corso Vittorio Emanuele 37) oppure al Segretario, camerata Luigi Daniotti, in corso Vittorio Emanuele

I nuovi prezzi dell' olio d' oliva

In base a quanto ha disposto il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, su disposizioni superiori, la delegazione mandamentale fascista del commercio avverte che da oggi è consentita la vendita dell'olio sopraffino di oliva sfuso, fissandone i seguenti prezzi: al dettaglio, al litro L. 10.10; al Kg. L. 11.

E' fatto obbligo ai dettaglianti di tenere in vendita anche l'olio fino oppure l'olio d'oliva e di cedere, in caso di mancanza di queste due qualità, l'olio vergine sopraffino al prezzo dell'olio fino

Motivi di stagione

La ripresa della circolazione automobilistica è venuta veramente in buon punto per non lasciar cadere nel dimenticatoio una usanza tra le più gentili... e le più gradite per gli interessati.

Infatti come avrebbero fatto quest'anno ad avere la loro strenna di Natale i Vigili urbani di tutta Italia, questi benemeriti del traffico che durante tutto il tempo dell'anno, al sole come alle intemperie, vegliano sulla incolumità di automobilisti e motociclisti, di velocipedisti e pedoni, se la circolazione automobilistica non avesse ripreso?

Anche gli utenti della strada pordenone ci consta che hanno intenzione di continuare la gentile tradizione Natalizia, e veramente i nostri Vigili urbani se la meritano poichè disimpegnano molto lodevolmente il gravoso servizio.

Vedremo adunque il giorno di Natale ammonticchiarsi i doni attorno al vigile di servizio: speriamo che a completare il quadro non venga la neve

Beneficenza

Nell'elenco delle offerte fatte dal cav. prof. dott. Botteselle per onorare la memoria della madre sua e pubblicata ieri anzichè L. 200 all'Ospedale Civile si doveva leggere L. 2000.

Con un pezzo di pietra

Mentre accudiva al proprio lavoro di muratore presso l'impresa edile Carlo Raffin, l'operaio Guerrino Zanella fu Marco, di 27 anni, riceveva un pezzo di pietra sul piede sinistro. Il medico gli riscontrò una ferita lacero contusa al dito pollice del suddetto piede e lo giudicò guaribile in una settimana.

Cronaca mesta

Ha chiuso serenamente la sua esemplare esistenza nella sua villa di Roraigrande l'ottima signora Giovanni Fedrigo ved. Schiavi. Provata dal dolore come poche creature sono state provate, la scomparsa pur aveva saputo effondere attorno a sè tanta luce di pietà e di santi affetti familiari. La sua vita, infatti, ella trascorse nelle cure affettuose per la famiglia, nel culto della religione e della Patria, nell'esercizio delle opere di bene e nell'assecondare ogni patriottica iniziativa che fiorisce intorno a lei. Sono molti gli umili che la rimpiangono, e molti gli amici e conoscenti dolorosamente colpiti dalla sua scomparsa.

Alla venerata madre, alla figlia, alla sorella signora Teresa Fedrigo de Joanes, al fratello dott. Guido, ed agli altri parenti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

SACILE

Ai commercianti

Tutti gli esercenti del Mandamento sono invitati a portarsi presso l'Ufficio del Registro — entro il 31 dicembre — per pagare la tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze per la vendita di alcoolici e superalcoolici.

— I panificatori devono provvedere al pagamento della tassa di concessione governativa entro il 31 dicembre ed entro tale data dovranno presentare la loro licenza di panificazione al proprio Municipio.

— Tutte le licenze di commercio dovranno essere presentate per la rinnovazione annuale entro il 31 dicembre.

— Tutti i venditori ambulanti dovranno provvedere a presentare la licenza di commercio per la rinnovazione annuale. Se entro il 31 dicembre non avranno provveduto alla rinnovazione non potranno commerciare

L'orario degli esercizi nelle prossime festività

La delegazione mandamentale fascista del commercio comunica:

Come da disposizioni ministeriali la Questura potrà consentire protrazioni d'orario ai pubblici esercizi nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre 1939, 1 e 6 gennaio 1940. Gli esercenti dovranno di conseguenza chiedere dette concessioni presentando domanda in carta da bollo da lire 4 alla R. Questura, unendo alla stessa una marca da bollo da L. 6.

Tutte le domande dovranno essere presentate entro oggi direttamente o per tramite della locale delegazione mandamentale fascista del Commercio, la quale provvederà a presentare e successivamente a ritirare le relative autorizzazioni ed a farle recapitare agli interessati.

Doposcuola

La locale direzione didattica e il comando della Gil istituiranno in Sacile il doposcuola.

Decesso

Ieri a 74 anni dopo breve malattia, cessava di vivere il noto industriale Luigi Apollonia Andreazza. Uomo di forte tempra non sciupò un giorno della sua vita, tutta dedita al lavoro ed all'affetto dei suoi

Ai congiunti condoglianze.

MANIAGO

Zona di Maniago

Venerdì 22 corrente alle ore 15, nella sede del Fascio di Maniago, l'Ispettore Federale terrà rapporto ai Segretari di Fascio della Zona ed ai presidenti delle Sezioni Combattenti e Mutilati

Funebri Norio Mazzoli

Seguirono i solenni funerali della compianta signora Luigia Norio ved. Mazzoli, spentasi a 85 anni dopo una laboriosa esistenza tutta dedicata alla famiglia e ad opere di bene. La piangono i poveri che la ebbero mamma affettuosa. Ad accompagnarla all'ultima dimora, oltre che un fitto stuolo di signore in gramaglie erano una infinità di amici dei figli non solo di Maniago ma ancora dei dintorni e dalla Valcellina, l'Ispettore di Zona, il Podestà, il Segretario Politico, l'Ispettrice dei Fasci Femminili e la Segretaria, altre autorità e una folla di gente. La salma venne tumulata nella tomba di famiglia tra il compianto generale. Ai familiari vivissime condoglianze.

CIMOLAIS

Marcia dei premilitari

I premilitari di Cimolais agli ordini del direttore del Centro Mancini e dell'istruttore Clerici, dopo una marcia regolare fino al Rifugio Pordenone, hanno raggiunto e scalato il Campanile di Val Montanaia. In Cima è stato dato il saluto al Duce, quindi sono stati cantati gli inni della Rivoluzione.

Lavori

I lavori di sistemazione della strada Val Cimoliana saranno iniziati la prossima primavera.

Cividale

La festa scarpona di Rubignacco

Con una imponente manifestazione, domenica scorsa, il magnifico Battaglione Alpini «Monte Nero - Alberto Picco» di Cividale, ha solennemente inaugurato, in un'atmosfera lietamente scarpona, il gagliardetto del suo 30° Plotone Alpini ed artiglieri alpini di Rubignacco, ridente frazione del Comune di Cividale, che porta il nome del Caduto della grande guerra, capitano Giovanni Vigne, del 4° Reggimento Alpini, gagliardetto gentilmente offerto dalla consorte del valoroso contessa Teresita Vigne de Puppi.

Per la patriottica circostanza tutta la borgata, che ha pure l'alto onore di ospitare l'Istituto Nazionale Orfani CC. NN., era ammantata di tricolori e tappezzata di manifesti inneggianti a S. M. il Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero, mentre una massa di scarponi convenuti da tutti i paesi circostanti ha dato vita alla festa, che non poteva avere esito migliore.

Prima dell'inizio della cerimonia tutte le autorità e rappresentanze sono state ricevute presso la sede del Plotone, trasformata per l'occasione in Comando Tappa.

Fra le maggiori autorità intervenute notavasi il Generale degli Alpini comm. Alvio Della Bianca, Presidente del Tribunale Militare di Trieste, il comandante il 1. Reggimento Fanteria «Re», il Podestà, un rappresentante del Segretario Politico e dell'Ispettore di Zona, un maggiore degli Alpini per il Comando del Corpo d'Armata, un capitano per l'8° Reggimento Alpini, un tenente per il Battaglione «Val Natisone», un maggiore per il XXI Comando Settore di Frontiera, il Preside del R. Convitto Nazionale, la Segretaria del Fascio Femminile, una patronessa del Fante e rappresentanze scarpone della Milizia e delle associazioni combattenti, volontari e d'arma, rappresentanti dell'Istituto Orfani CC. NN.

Per il servizio d'onore, l'Istituto Orfani CC. NN aveva inviato una rappresentanza in armi. Avevano inviato la loro ardente adesione S. E. il Generale Roux Comandante il Corpo d'Armata e la mamma dell'Eroe di Monte Nero, nobildonna Emma Picco.

Fra i gagliardetti abbiamo notato quelli del Battaglione «Monte Nero - Alberto Picco», quello della Compagnia di S. Pietro al Natisone e quelli dei Plotoni di Torreano, Prestento, Valle di Soffumbergo, Campeglio, Togliano, Ziracco, Moimacco, Povoletto, Premariacco, S. Giovanni al Natisone, Suessa, Gagliano, Ruallis, Purgessimo, Sanguarzo, Vernasso e la bandiera dei Fanti e dei Legionari fiumani.

Formatasi la colonna, al suono della fanfara alpina di Vernasso, tutti i convenuti si sono portati nella Chiesa del capoluogo, ove il Cappellano don Tullio ha benedetto la nuova fiamma, pronunziando fervide parole. Quindi sulla piazza della Chiesa stessa, si è svolta la cerimonia della consegna del gagliardetto, fatta personalmente dalla Madrina contessa Vigne de Puppi, che con animo profondamente commosso ha detto brevi patriottiche parole.

Ha poi ringraziato per la gentile offerta della fiamma il capo plotone, mentre il Comandante del Battaglione «Monte Nero - A. Picco» ha portato il saluto del Comandante il X Alpini S. E. Manaresi e del generale Cavarzerani, ringraziando nel contempo le autorità e gli scarponi tutti che con la loro presenza hanno voluto rendere più solenne ed austera la festa.

Quindi il valoroso Generale commendator Alvio Della Bianca, già Comandante allo scoppio della grande guerra della 16ª Compagnia del glorioso Battaglione «Cividale» ha ricordato il sacrificio e l'eroismo del prode Capitano Vigne del quale fu commilitone e testimone sulle balze del Vodil, ove il prode Ufficiale trovò nel settembre 1915 morte gloriosa.

L'oratore ha esaltato nel contempo le glorie e le vittorie del Corpo degli Alpini e le virtù di questi magnifici soldati in guerra e in pace, concludendo il suo dire con infiammata e vibrante rievocazione della storia ardimentosa del Battaglione «Cividale» formato in maggioranza dai laboriosi, taciturni ed umili alpini delle vallate del Cividalese e che ancora oggi nella lontana terra d'Albania tengono alto il nome dell'Italia fascista e Imperiale.

Ha infine pronunciato un discorso il popolarissimo e battagliero Cappellano scarpone cav. Pre Antonio di Val, il quale ha passato in rassegna nel modo tutto suo, le gesta e le beffe alpine di ogni ora e di ogni tempo, accennando sul tesseramento 1940 XVIII, alle grandi feste indette nella prossima estate, alla presenza del Comandante del X, in occasione del 25° anniversario della leggendaria conquista del Monte Nero e della riconsacrazione del grandioso Monumento Rifugio «Alberto Picco» sul picco delle folgori, nonchè la riconsacrazione del cippo commemorativo al 1° Caduto della grande guerra, l'alpino Riccardo Di Giusto.

Tutti gli oratori hanno suscitato vivo entusiasmo e il raduno si è chiuso con un evviva al Re Imperatore e al Duce.

Nella villa Vigne, le autorità hanno partecipato ad un cameratesco vino d'onore gentilmente offerto dalla consorte del prode Ufficiale, nel mentre, chiusa la parte ufficiale, la festa si è protratta assumendo il tono di una sagra scarpona; la fanfara ha continuato a far squillare le canzoni degli alpini accompagnate a gran voce e con cori, espressioni tipiche del buon sangue alpino, hanno recato una nota vivace e simpatica.

Messaggi esprimenti la devozione degli alpini sono stati inviati a S. E. Manaresi, ai Generali Cavarzerani e Rossi, e alla famiglia Picco.

Ispettorato di Zona

Alla Casa Littoria di Cividale ha avuto inizio la distribuzione ai Fasci di Combattimento della zona montana della farina di granoturco assegnata dal Segretario Federale in occasione del prossimo Natale.

Riapertura del mercato bovini

Con sabato 23 dicembre p. v. il mercato settimanale bovino, sospeso dalle superiori autorità per motivi di profilassi, verrà riaperto essendo cessati i motivi che imposero la sua sospensione

Per gli esercenti

Entro il corr. mese tutti gli esercenti dovranno provvedere al rinnovo delle licenze di polizia di cui sono titolari effettuando il pagamento della tassa di concessione governativa presso l'Ufficio del Registro e presentando poi al Municipio la licenza di polizia con il permesso di giochi unitamente a una marca da bollo da lire 6 per licenza o permesso da rinnovare ed alla bolletta comprovante della tassa di concessione suddetta.

Gli esercenti forniti di permesso di giochi dovranno presentare anche la relativa tabella dei giochi proibiti.

MAIANO

Nozze d'oro

Nell'intimità della famiglia i coniugi Luigi Riva fu Leonardo e Amelia Riva fu Antonio rispettivamente di anni 79 e 70, hanno celebrato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Nella mattinata assistettero alla Messa celebrata esclusivamente per loro.

Ai vegliardi che godono ottima salute, l'augurio di ancora molti anni di vita.

L'assemblea generale ordinaria della Cooperativa Carnica di Consumo

Premessa. Nella notte sulla domenica è caduta tanta neve: i valichi sono resi intransitabili e la viabilità difficile.

I paesi dell'alta, sommersi, si distinguono nella bianca uniformità, da un pennacchio di fumo o dalle occhiale dei campanili. A mille metri di altitudine la neve ha sorpassato il metro; a Collina, alle tre del mattino, ce n'è un metro e quarantacinque.

Tre del mattino: l'ora non è inconsueta alla sveglia del montanaro ma con queste condizioni di tempo, soltanto ragioni sentimentali possono giustificare l'intrapresa di un viaggio lungo e faticoso.

Ebbene: i soci di Collina, della Cooperativa Carnica di Consumo, con gesto superiore ad ogni elogio, alle tre del mattino hanno fatto partire la propria rappresentanza che ha partecipato ai lavori assembleari, tenutisi in Tolmezzo

Abbiamo citato Collina quale paese più alto della zona e il più distante dal centro, ma un elogio va rivolto a tutti trecento i partecipanti ai lavori stessi, i quali con vero spirito di attaccamento alla propria istituzione, hanno affrontato i rigori della giornata per dare prova tangibile della loro fede cooperativistica.

Abbiamo detto fede, come più innanzi abbiamo detto «ragione sentimentale». Ed è esatto. Il quadro della nostra attività cooperativa non si limita al solo lavoro di acquisto e di distribuzione di talune merci, in rispondenza al demandato di un articolo statutario, ma si preoccupa anche dell'elevazione morale e materiale dei suoi soci, attraverso emendamenti ed accorgimenti consoni ai tempi ed alle particolari condizioni di ambiente e di vita di questa popolazione. Tutto questo è sentito ed apprezzato ed un sentimento di gratitudine viene rivolto alle Gerarchie Provinciali le quali, dal loro alto posto di responsabilità non hanno trascurata occasione per venire incontro ai bisogni della zona, bisogni espressi anche attraverso l'Ente della Cooperazione.

All'ora prestabilita le autorità prendono posto sul palcoscenico del capace Teatro don Bosco del Collegio Salesiano di Tolmezzo.

Notiamo: il Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretario prov. dell'E.N.F.C.; il R. Provveditore agli Studi, il Preside del Ginnasio parificato don Bosco, la Preside del R. Istituto Tecnico; il Preside dell'Istituto Magistrale della Carnia; il direttore della R. Scuola d'Arte Professionale «Albino Candonia», il fiduciario Prov. della Scuola Media, il Preside del Collegio Magistrale della Gil, il R. Ispettore Scolastico, il dott. Francesco Minciotti e altri.

Le autorità scolastiche hanno partecipato all'Assemblea in quanto dopo i lavori di essa, ogni anno vengono distribuite agli studenti soci della Cooperativa, o figli di soci, numerose borse di studio, delle quali parleremo più avanti.

Le relazioni

Prendono pure posto gli amministratori e il Direttore della Cooperativa Carnica, i Sindaci, i Probiviri, gli Scrutatori.

Il Segretario del Fascio locale ordina il saluto al Duce, dopo di che, proceduto alla nomina del presidente, nella persona del rag. Carioni, Segretario Prov. dell'Ente della Cooperazione, il geom. Delli Zotti dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che viene seguita colla massima attenzione dall'Assemblea.

Il camerata Delli Zotti, rivolge un deferente pensiero alla memoria dell'Eroe Nazionale Costanzo Ciano. L'assemblea in piedi, ha un minuto di raccoglimento. Ricordati poi i soci defunti durante l'anno, esamina il Bilancio, per singole voci. S'intrattiene sul rendiconto economico dell'esercizio; parlano dell'organizzazione rileva il potenziamento apportato in questi ultimi tempi alla rete dei servizi di distribuzione e del movimento avvenuto nel personale, movimento dovuto in gran parte ai richiami alle armi dei geranti e di qualcuno del personale del centro. Elogia l'opera fattiva ed intelligente del Direttore cav. rag. Colledan e di tutto il personale indistintamente.

Soci, statuto, consumi, sezione elettrica, reparto tessuti, elargizioni, borse di studio, ecc., tutto viene esaminato e su tutto viene data esauriente spiegazione.

Dà comunicazione delle visite fatte all'Istituzione dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Senatore Leicht, nonchè dalla Commissione di Cooperatori iugoslavi, capeggiata dal Deputato al Parlamento iugoslavo on. Tuoda.

Ringrazia quindi l'assemblea per la fiducia riposta nell'attuale Consiglio, quanto un triennio fa lo elesse in carica e rassegna il suo mandato, avendo portato a termine.

Segue la lettura della relazione del Collegio Sindacale, fatta dal Presidente del Collegio, ing. Federico Rinoldi, e il Bilancio e le relazioni vengono approvate all'unanimità.

Il nuovo Consiglio

Vari soci domandano la parola ed a tutti rispondono esaurientemente il rag. Carioni e il Direttore della Cooperativa.

Si passa alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, del nuovo Collegio Sindacale e del Probiviri: all'unanimità vengono eletti: Amministratori: dott. cav. Giusto Bearzi di Ampezzo; geom. Silvio Delli Zotti, di Tolmezzo; geom Mauro Di Sopra, di Ovaro; geom. Luciano Franz, di Moggio; cav. Domenico Moro di Ligosullo; rag. Gio Batta Puppini di Tolmezzo; Giuseppe Screm di Comeglians.

Sindaci effettivi: ing. Federico Rinoldi; Luigi Damiani maestro, di Lauco; Tullio Marzona maestro di Verzegnis. Supplenti: geom. Ettore De Franceschi, da Paluzza; cav. rag. Leopoldo Radina Dereatti di Arta. Probiviri: cav. avv. Gio Batta Quaglia Podestà di Tolmezzo; geom Angelo Schiavi, direttore della Banca Carnica di Tolmezzo; dott. Renzo Calligaris, direttore della Banca Cattolica di Tolmezzo.

Prende quindi la parola il segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione rag. Carioni il quale, salutate le autorità convenute, si dice lieto di constatare l'attaccamento dei Soci all'Istituzione e, riferendosi a talune difficoltà del momento sorona ad affrontarle con serena fiducia in quanto sono indubbiamente difficoltà del momento che il popolo italiano saprà superare con spirito di assoluta comprensione fascista, con la fede rivolta al domani. Elogia l'operato dell'amministrazione e della Direzione. Infine dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea.

Parla poi brevemente il R. Provveditore agli Studi, prof. Ciro Bortolotti, più volte applaudito, e fa la consegna delle borse di studio accennate dianzi.

Vengono premiati: dell'Istituto Magistrale: Arialdo Morassi, Adriano Peressutti Dell'Istituto Tecnico inferiore: Daniele Fedele, Luigi Pittini, Romano Di Ronco, Renato Zanizzer, Durando Dasaro. Della R. Scuola d'Arte Professionale: Giovanni Baschier, Giovanni Ceccotti, Snore Gressani, Enzo Pruch, Paolo Candotti, Antonio Iob, Bacci Franz, Rizieri Prodorutti, Marino Pittiri, Vittorio Bonora, Rinaldo Cescutti, Aldo Pillinini, Ivano Gambon, Renato Nascimbeni, Giovanni Fior.

L'assemblea si è conclusa col saluto al Duce.

TARCENTO

Rapporto di Segretari politici

Lunedì scorso, presso la Casa del Fascio, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari Politici della zona.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Fascio

Venerdì sera il Segretario Politico ha tenuto rapporto al Direttorio, ai Capi settore ed ai Capi nucleo, illustrando, fra l'altro, le modalità per l'ammissione al Partito dei Combattenti e dei Legionari Fiumani.

Al rapporto, che ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, erano intervenuti i Presidenti delle Sezioni Combattenti e Mutilati e la Segretaria del Fascio Femminile.

CASSACCO

Nomine

Il camerata s. C. M. Delli Zotti, insegnante titolare in queste scuole, è stato nominato vice comandante della GIL di Cassacco.

Il camerata Ciro Castenetto di Leopoldo, studente in agrimensura, è stato nominato capo sezione educazione fisica di questo comando GIL.

L'insegnante Teresa Gaudio è stata nominata fiduciaria comunale per le lavoratrici a domicilio.

TRICESIMO

La Giornata della Madre e del Fanciullo

Fervono i preparativi per la «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Sono stati già confezionati numerosi pacchi col ricavato delle offerte che, a tutt'oggi, ammontano a L. 1.500 e con oggetti di vestiario ed altro elargiti dalla cittadinanza.

Laurea

La signorina Fernanda Cosani di Gio. Batta, l'11 corrente nella Regia Università di Roma, facoltà di magistero, ha conseguito brillantemente la laurea in lettere.

Alla distinta signorina felicitazioni e auguri.

CERVIGNANO

Nel Fascio

La Segreteria Politica comunica che oggi mercoledì 20 c. m., alle ore 19 nella Casa della Gil, si riuniranno il Direttorio, i capisettore e capinucleo.

Sezione calcio

La presidenza della locale sezione calcio della Gil comunica che per oggi mercoledì tutti i componenti il Direttorio della locale sezione calcio della Gil sono convicati ad una riunione che si terrà nella Casa della Gil in via Roma alle ore 20. Dati gli importanti argomenti da trattarsi si raccomanda ai componenti del Direttorio di non mancare.

Riunione calciatori

Per oggi mercoledì 20 alle ore 20 nella Casa della Gil in via Roma tutti gli iscritti alle due squadre della locale sezione calcio sono convocati per l'allenamento e per comunicazioni.

CAMPOLONGO

La sezione artiglieri

Nella sede del Fascio, ha avuto luogo la riunione degli artiglieri in congedo di questo Comune, per formare la Sezione locale, alla quale hanno aderito con vero cameratismo i convocati. La Sezione sarà così costituita con circa 40 iscritti, numero che dimostra esaurientemente la totalitaria adesione dei congedati locali, ed afferma lo spirito di corpo che si perpetua anche nella vita civile.

Era presente il Commissario del Fascio, il quale dopo avere promesso tutto il suo appoggio alla Sezione, ha presentato il camerata capitano Bruno Chiozzi, Comandante di Batteria di Cervignano del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa», che ha opportunamente illustrato ai presenti le finalità della patriottica istituzione, alla quale facciamo gli auguri per la sua sempre maggiore attività avvenire.

TAVAGNACCO

Offerte alla G.I.L.

Al Comando Gil sono pervenute le seguenti offerte: Ceschiutti Cosattini Serena L. 35; Insegnanti del Comune, per onorare la memoria del direttore didattico E. A. Zumino L. 60.

S. Vito al Tagl.

Il concorso gelsicolo

All'albo del Comune trovasi esposto il bando relativo al IX concorso gelsicolo indetto dall'Ente Nazionale Serico, per la stagione 1939-40. Il concorso è dotato di 344 premi in denaro e vi possono concorrere Enti e privati che coltivino con buon esito piante innestate di gelso tenute a ceppaia.

Gli interessati possono recarsi a prendere visione delle condizioni del concorso.

CHIONS

Il rapporto del Fascio

Presente l'Ispettore Federale si è svolto in Chions il rapporto annuale del Fascio. Ad attendere il gerarca erano le organizzazioni del Partito in massa veramente imponente.

Al suo arrivo il gerarca è stato accolto dal Segretario del Fascio dal Podestà, e da tutte le gerarchie locali. L'Ispettore ha passato in rivista lo schieramento e successivamente tutte le organizzazioni hanno sfilato portandosi al monumento ai Caduti dove fu deposto un fascio di fiori a nome del Segretario Federale. Terminato il breve suggestivo rito i convenuti si sono ammassati nella grandiosa palestra della GIL, dove il Segretario del Fascio ha letto la relazione sulla attività svolta nell'anno XVII. Numerosi nutriti applausi hanno sottolineato i punti più salienti di essa.

Quindi l'Ispettore Federale ha elogiato il Fascio e tutte le organizzazioni dipendenti per la prova di forte coesione, di disciplina e di forza. Ha quindi brevemente accennato al presente momento che la Nazione sta attraversando dicendosi sicuro che in ogni evenienza il Fascio di Chions si troverà in linea. Ha invitato infine tutti i Gerarchi ad intensificare la loro attività per migliorare ancora le posizioni raggiunte.

Coll'esecuzione dei canti corali e col saluto al Duce si è chiuso il rapporto.

L'Ispettore federale quindi alla sede del Fascio ha tenuto rapporto ai Gerarchi esprimendo nuovamente il suo compiacimento per l'ottima riuscita del rapporto al quale hanno partecipato oltre 1500 persone.

Visita del Comandante della Legione M. V. S. N.

Nella sede della GIL il Console comandante della 63ª Legione M. V. S. N. ha visitato il Comando del III manipolo.

MORSANO al TAGL.

Nozze Pigatti-Pittana

Il 16 corr. nella Chiesa di S. Nicolò, a Padova, nella più stretta intimità, sono state celebrate le nozze della gentil signorina Emy Pigatti con il concittadino dott. arch. Mariano Pittana. Ai moltissimi e ricchi doni si sono aggiunti fiori e centinaia di telegrammi da ogni parte d'Italia e dall'A.O.I., e fra i quali da S. E. V. Manzini Accademico d'Italia, S. E. Suvich, S. E. Cobogli Gigli, cons. naz. Boidi podestà di Addis Abeba, dal Vice Segretario del Partito dr. Mezzasomma, dal Federale dell'Urbe dott. Ippolito, dal Segretario del Guf dott. Gerardi, dal Fiduciario arch. Daldebbio e molte altre personalità. Alla giovane coppia che raggiungerà Addis Abeba, ove il dott. Pittana svolge la sua attività professionale, vada l'augurio di ogni felicità.

GEMONA

Nel Fascio

Sabato sera nella Casa del Littorio ha avuto luogo il cambio della guardia fra il Segretario del Fascio, uscente, che ha portato la residenza a Udine per motivi professionali e l'Ispettore Federale che ha assunto temporaneamente la reggenza del Fascio di Gemona.

CODROIPO

Promozione militare

Il camerata avv. Luigi Borsatti, Podestà delegato, ha avuto in questi giorni la promozione a capitano del Genio.

Latisana

Per gli esercenti pubblici

Il Fiduciario della Delegazione mandamentale di commercio informa i proprietari d'esercizi pubblici che la protrazione d'orario nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre, 1 e 6 gennaio p. v. potrà essere ottenuta mediante domanda diretta alla delegazione mandamentale stessa.

Offerte alla Casa di Ricovero

Per onorare la memoria di D. Ambrosio, sono pervenute alla Casa di Ricovero le seguenti offerte per un totale di 160 lire: ing. Giovanni Toniatti L. 20; Coniugi Torelli 10; geometra Felice Fanton 10; dott. Danta Ambrosio 10; famiglia Loredan 10; Nino Orlandi 10; Carlo e Rolando Trevisan 10; Emma Fabbroni - Bertoli 5; Domenico Cava 5; cav. Giuseppe Gaspardi 5; Marco Sellenati 5; cav. Giovanni Sburlino 5; ing. Luigi Zatti 5; Giovanni Pavoni 5; dott. Dante Lucco 5; Daniele Picotti 5; Elio Facchini 5; Giovanni Piccolo 5; Elvira Bearzi 5; Domenico Picotti 5; Attilio Gobbato 5; avv. Antonio Morossi 5; cav. Lamberto Ambrosio 5.

REANA

Rapporto di Segretari politici

L'Ispettore Federale ha tenuto domenica rapporto ai Segretari dei Fasci ed ai Presidenti dei Combattenti della Zona di Udine IIª, impartendo le disposizioni per la iscrizione al Partito dei Combattenti e dei legionari fiumani.

Dopo il rapporto, i Gerarchi si sono recati a Zompitta. Quivi l'Ispettore di Zona ha tenuto rapporto alle Gerarchie reanesi. Quindi ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci di Udine IIª.

Il Settore di Zompitta

Zompitta in unione di spiriti ed intenti con Cortole ha dato una dimostrazione di fede fascista per la inaugurazione del Settore. Erano schierati organizzati della G.I.L., scolaresche, presenti tutti i Gerarchi del Comune, fascisti e popolo. Partecipi l'Ispettore Federale ed i Gerarchi che furono al rapporto, per le vie del paese pavesate da tricolori e striscioni inneggianti al Duce, una colonna si è portata alla sede del Settore. Quivi l'Ispettore Federale, nel nome del Duce, ha inaugurato il Settore, che fu benedetto da don Fuso. Ricompostasi la colonna, questa si portò al monumento dedicato ai Caduti ove fu deposta una corona di alloro. Don Fuso ha esaltato i Caduti, ha ricordato il valore di essi, e di coloro che per amore di essi hanno salvato l'Italia. Ha ricordato pure come il Settore inaugurato sarà fonte di operosità.

Il Capo Settore ha porto il saluto delle Camicie nere ai Gerarchi presenti. Il Segretario del Fascio ha riaffermato che le Camicie nere del settore di Zompitta e del Comune sono pronte a tutto osare qualora il Duce lo comandi.

L'Ispettore Federale ha infine elogiato i camerati rurali di Zompitta e Cortole e li ha incitati a perseverare un lavoro in silenzio ed a cooperare per le future fortune della Italia fascista.

Un'alta manifestazione di fede e devozione al Duce ha concluso, col canto di «Giovinezza» la vibrante adunata.

MORTEGLIANO

Scuola professionale di disegno

Fra pochi giorni avranno inizio le lezioni della locale scuola professionale di disegno.

Tutti i giovani che desiderano frequentare i corsi che saranno istituiti dovranno presentarsi — entro il 21 corr. mese — dall'incaricato Davide Paron che riceverà le inscrizioni.

Ciascun aspirante dovrà comunicare i seguenti dati: Nome, cognome, paternità — mestiere esercitato o che intende esercitare — titolo di studio conseguito (scuole elementari).

Per esservi ammessi gli aspiranti dovranno aver superato l'età di anni 14.

BAGNARIA ARSA

Attività della G.I.L.

Il Comandante la GIL di Fascio ha convocato a rapporto i dirigenti dell'Istituzione, intrattenendoli su vari argomenti di indole culturale e organizzativa.

I corsi di preparazione per aspiranti capisquadra AA. BB., capisquadra e capimanipolo F. I., sono in pieno e regolare svolgimento. I vari insegnamenti sono affidati ai dirigenti della GIL e al sanitario locale.

Anche le programmate lezioni di cultura fascista vengono normalmente impartite agli organizzati, alternate con le esercitazioni ginnico-militari, nelle adunate del sabato fascista.

Ieri sera 19 è serenamente spirato nel Signore

Antonio Pegoraro

La MOGLIE e i FIGLI ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. nella mattinata da via Goito n. 26.

Udine, 20 dicembre 1939-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

CATERINA DE TOMA ringrazia vivamente tutti i buoni che in qualunque modo vollero onorare la memoria della sua diletta

MAMMA

Particolarmente ringrazia il dott. G.B. Peratoner e le RR. Suore del S. Cuore per l'assidua ed affettuosa assistenza prestata alla cara Estinta.

Udine, 20 dicembre 1939-XVIII.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato di prima divisione

La regolare marcia dei capolista

(*Ivan*) Scorrendo la tabella dei risultati forniti dalla settima giornata di campionato è facile constatare l'inversione nei confronti della scorsa domenica. Questa volta i diritti del fattore campo sono stati portati con decisione sulla bilancia e solo due squadre, Udinese B e Basiliano, sono ritornate in sede con punti strappati sul terreno delle ospitanti. Il cerchio delle pretendenti alle piazze d'onore, dato che i capeggiatori sembrano quanto mai decisi a continuare fino in fondo la loro irresistibile marcia, si stringe sempre più e le unità friulane stanno assumendo posa offensiva nei confronti delle isonzo-triestine per contendere loro il più strenuamente possibile, le posizioni di testa. E questa lotta ad oltranza sembra proprio favorire le nostre squadre dato che nello spazio di punti che intercorre fra la prima, in classifica e l'ottava, ben cinque friulane vi sono incluse, staccate da brevi intervalli.

Come era nelle generali previsioni, anche il campo del Tricesimo è capitolato ad opera dei bianco-neri dell'Udinese. Là dove le squadre finora ospitate erano uscite con sonore sconfitte, i compagni di Faini sono passati da incontrastati padroni ed hanno arrotondato il loro bottino di reti che alla settima giornata ammonta a venti segnate contro solo quattro subite e che, aggiunte alle cinque vittorie e ai due pareggi, danno l'esatta misura della regolare marcia dei capolista ancora circondati dall'aureola della imbattibilità

Il Pieris, unica squadra non della nostra zona che si è presentata con serie pretese, è l'immediato inseguitore, staccato di due lunghezze. Gli isontini, per non perdere contatto, hanno liquidato i triestini della Fortitudo con un netto punteggio che da solo basta a dimostrare ciò che i granata vogliono ottenere in questo torneo. Quello che per pochi punti è loro sfuggito lo scorso campionato, lo vanno ora cercando e sembrano anche riuscire nel loro intento dato che sinora si sono dimostrati i più tenaci inseguitori dei bianco-neri. Se continueranno di questo passo non sfuggirà sicuramente loro la tanto desiderata promozione.

A ridosso del Pieris, rimangono appaiate Codroipo e Sandanielese. Anche queste due squadre, nelle partite casalinghe contro Serenissima e Ponziana, sono riuscite a spuntarla nettamente facendo risaltare con le loro vittorie la compattezza e l'affiatamento raggiunto dai loro undici. Con la Triestina C che ha avuto facile ragione degli azzurri dei Cantieri nell'incontro casalingo, si trovano a quota otto Basiliano, Safrec e Cormons. Le due prime, incontratesi in confronto diretto sul terreno di via Pordenone, hanno dato vita ad una contesa aspramente combattuta e rimasta indecisa fino al fischio finale.

Ne è saltato fuori un risultato di parità che va a tutto vantaggio dei bianco neri mentre i ragazzi del Dopolavoro Aziendale sembrano poco prediligere le partite casalinghe.

Il Cormons, dal canto suo ha liquidato con estrema facilità i valvasonesi, apparsi molto fragili e in vera giornata. Una squadra rimasta da alcune domeniche a quota sei e che è arrivata alla sua terza sconfitta consecutiva, è la Fortitudo che si vede in tal modo nettamente tagliata fuori dalla lotta ingaggiata dalle pretendenti. Tricesimo e Serenissima, con la nuova battuta d'arresto, rimangono appaiate a quota cinque. Il Crda detiene un primato non molto invidiabile, cioè quello di non aver ottenuto ancora una vittoria.

Reggono il fanalino, Valvasone e Ponziana B. Il campionato è ancora lungo e le sorprese non mancheranno.

Nella classifica dei tiratori scelti, il bianco nero Del Cet ha fatto un passo avanti portandosi in testa alla classifica con sette reti segnate seguito da Fabbro (Tricesimo) 6; Turus (Safrec), Ulciarai (Fortitudo) Cicchiatti (Udinese B), Virgulin (Pieris) Colausi (Cormons) con 5; Tosolini (Tricesimo) Sandri (Codroipo), Barbieri (Valvasone) con 4 Chiarnese (Cormons) 4; Durati (Safrec) 3; Nadalini (Basiliano) Minker Antonini (Triestina C), Piva (Serenissima), Servello, De Agostini (Tricesimo) 3; Faini (Udinese B), Luch (Crda), Rudez (Ponziana) Peresson (Codroipo) Mielus (Serenissima); De Bortis, Pattovello e Chiarandini (Sandanielese), Baldassi (Codroipo), Romanello (Safrec) con 2.

SPORT INVERNALI

G. I. L.

Selezione per i campionati nazionali di sci

(*Tarvisio - 22 dicembre*)

Venerdì avrà luogo a Tarvisio organizzata dal Comando Federale di Udine la selezione provinciale Avanguardisti per scegliere i partecipanti ai campionati Nazionali di Bormio che avranno luogo ai primi giorni del prossimo gennaio. Le specialità sono: Staffetta Km. 3 per tre Discesa libera lunghezza metri 600 con dislivello m. 250. Discesa obbligata, Combinata delle discese.

Si tratta di scegliere da circa sessanta giovani di tutta la Provincia un gruppo di dieci che saranno tenuti a cura del Comando federale a Tarvisio dal 26 in poi in allenamento collegiale sotto la guida di un istruttore — di questi, sette verranno inviati a Bormio a difendere la Provincia di Udine.

Le gare avranno inizio la mattina alle 9 precise: è quindi necessario che alle 8 in punto tutti i giovani siano concentrati alla Colonia GIL.

Gli appartenenti ai Comandi che non sono toccati dalla ferrovia Pontebbana e cioè quelli della Carnia e Cividale devono trovarsi nel pomeriggio di giovedì alla Colonia GIL dove pernotteranno. Gli altri dovranno prendere il treno in partenza da Udine alle 4.30 che arriva a Tarvisio alle 7,30 circa. Tutti usufruiranno delle riduzioni del 70 per cento. I biglietti saranno rilasciati a cura dei rispettivi Comandi GIL.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Il Pretore di Udine

in data 21-9-1939 XVII ha pronunziato il seguente Decreto

contro

MODOTTI CAROLINA di Giuseppe di anni 51 residente a Laipacco per avere il giorno 18-7-1939 in Udine venduto latte annacquato e quindi non integro.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 50 di multa e L. 20 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

F.to DE ECCLESIIS

Il Pretore di Udine

in data 21-7-1939 XVII ha pronunziato il seguente Decreto

contro

CARUZZI PIA fu Giuseppe di anni 29 qui residente per avere il giorno 28-4-1939 in Udine venduto latte annacquato equindi non integro.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 50 di multa e L. 30 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

F.to DE ECCLESIIS

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Lo stemma di Udine nelle secolari vicende

Abbiamo ieri riferito, pubblicandone i disegni, che il Duce aveva approvato il nuovo stemma e il nuovo gonfalone della Città di Udine.

In proposito abbiamo raccolto interessanti note.

L'esemplare più antico dell'arma udinese trovasi inserito nel tabellionato del notaio Jacobus de Utino, che rogava nella II metà del 1300. Molti altri esemplari trovansi rozzamente disegnati a penna negli *Annalium* della Comunità, che si conservano nella civica Biblioteca, dei quali il più antico risale al 1361 (Tomo III, foglio 83).

In tutti figura lo scaglione di nero chiuso in uno scudo gotico, colla punta toccante la sommità di questo, e senza accessori, fuorchè in uno (Tomo XI, 1396), nel quale lo scudo è sormontato da una corona a tre fioroni.

Nel secolo XVI si cominciò a sovrapporre allo scudo un elmo da torneo chiuso, senza corona, col cimiero del cavallo bianco, nascente (e cioè con solo mezzo corpo fuori del cercine dell'elmo) e rampante. In questa figura si è voluto vedere un riferimento alla celebre razza dei cavalli friulani, che ormai non è che un ricordo. Lo scudo andava poi adornato dei lambrecchini, decorazione voluta dalla presenza dell'elmo.

In tale forma l'arma udinese durò fino alla caduta del dominio Veneto, a quando a quando con lievi varianti nella posizione e dimensioni dello scaglione.

Subentrato il dominio austriaco, l'I.r. Governo nel 1820 invitò il Comune a produrre le prove del suo diritto all'uso di uno stemma. Ciò che questo fece, ottenendone dall'imperatore Francesco I piena conferma con Risoluzione Sovrana 26 luglio 1825. Con provvedimento successivo l'imperatore Francesco Giuseppe I (e ultimo) concedeva alle città capoluogo di provincia il titolo di *regia*, e il diritto di sovrapporre all'arma comunale una corona a 5 fioroni col cimiero dell'aquila bicipite. Fu così che nello stemma udinese fece per la prima volta apparizione ufficiale la corona, alla quale, però, il nostro Comune non volle mai sovrapporre la nefasta insegna dell'aquila «che per più manicar due teste porta».

Caduto nel 1866 il dominio austriaco, il Comune continuò a far uso del suo stemma tradizionale, sostituendo alla bella corona a cinque fioroni quella regolamentare turrita di città.

Nel 1906 la Giunta comunale nominò una commissione coll'incarico di riferire sulla vera forma dello stemma udinese. Relazione che fu presentata il 5 aprile 1906, accompagnata da una grande tavola illustrata, colle riproduzioni dei migliori esemplari di stemmi e sigilli antichi udinesi, fatica particolare del cav. Raffaello Sbuelz. La relazione concludeva col proporre che l'arma si riducesse al solo scudo senza elmo nè svolazzi, che fossero mantenuti la corona turrita e il cimiero del cavallo, e che quale sigillo del Comune fosse adottato quello trecentesco colla figurazione dell'antico castello coll'arma del Comune nel centro. La giunta democratica non capì nulla, e adottò quale stemma il sigillo! E fu così che esso comparve su tutti i manifesti comunali come un «coso» rotondo, che con uno stemma nulla aveva a che fare.

Nel 1923 la giunta Spezzotti incaricò la Commissione per il Museo e Biblioteca di fornire gli elementi per la domanda di riconoscimento dello stemma, e il compianto prof. Battistella con lettera 3-11-1923 accompagnò la relazione della Commissione, colla quale questa, consigliato l'abbandono del *sigillo*, suggeriva di ritornare allo scudo semplice, senza ornamenti, sormontato dalla corona ducale (a 5 fioroni), lasciando da parte tutto il resto.

La cosa non ebbe, per il momento, seguito, e il Comune continuò a far uso del sigillo fino al 1929, quando, per disposizione del Governo fascista, i Comuni furono autorizzati a inserire nell'arma il *capo del Littorio*. E allora per forza convenne abbandonare l'inadatto sigillo e ritornare all'antico scudo.

Nel 1936 il Comune si propose di portare a termine la barbosa questione, e incaricò il co. dott. Enrico del Torso di portare a compimento l'istruttoria della pratica e di raccogliere gli atti e dati necessari per la domanda di riconoscimento presso la Consulta Araldica, mentre al sig. Canciani dell'Ufficio Tecnico municipale spettò di compilare i primi disegni su indicazioni dello stesso co. del Torso.

Svoltasi la pratica nel modo più favorevole, il Duce, con Suo recente decreto, riconosceva al Comune di Udine lo stemma descritto ieri dal «Popolo del Friuli» nonchè il gonfalone, i cui disegni definitivi sono stati eseguiti con la ben nota perizia, per conto della Consulta Araldica, dal blasonista cividalese prof. Marcello Tomadini.

Al riguardo del gonfalone, la sostituzione del drappo tutto bianco a quello metà bianco e metà nero, finora in uso, è dovuta a due ragioni, l'una araldica e l'altra storica, e cioè:

1. E' regola costante dell'araldica che il gonfalone e le altre specie di vessilli, quando sono formati coi colori dello stemma, abbiano il drappo del colore del campo, o dei campi dello stemma, e non delle figure. Ora sull'arma udinese lo scaglione nero non è *campo*, bensì *figura*; quindi il campo del gonfalone deve essere tutto bianco e non in parte nero.

2. Che così debba essere lo dimostra l'unico esemplare di bandiera comunale, che sia pervenuto a noi, e che è riprodotto a fresco su uno dei muri del sottoportico d'ingresso del nostro Palazzo Arcivescovile Esemplare che risale al sec. XV, e quindi di notevole importanza storica per la prova documentaria.

G. I. L.

Esempio da imitare

Il giovane fascista Giacomo Storti del Gruppo Rionale «G. Gentile» ha fatto dono di una divisa completa di avanguardista a beneficio di un organizzato indigente.

G. U. F.

Per il Natale del soldato

Si è svolto domenica scorsa, nelle sale dell'Albergo Italia, il trattenimento danzante del G.U.F. a favore dell'iniziativa del Natale del Soldato. Durante il ballo sono state raccolte 250 lire, che saranno devolute all'acquisto di pacchi regalo. Altre 500 lire degli utili sono state stanziate dal G.U.F. a questo scopo. Continua presso la sede la raccolta delle offerte dei fascisti universitari

A raccolta ultimata sarà pubblicata la lista degli offerenti.

Concorso per un romanzo

E' visibile in sede il bando del Premio Letterario «Giorgio Maccagno», indetto dal G.U.F. dell'Urbe per un romanzo scritto da un Fascista Universitario.

Fasci femminili

Corsi di preparazione alla vita coloniale

Si sono iniziate in modo lusinghiero le iscrizioni al corso di preparazione della donna alla vita coloniale.

Si comunica alle interessate che, allo scopo di consentire l'iscrizione alle allieve già diplomate, i corsi avranno carattere essenzialmente pratico, cioè di preparazione immediata alla vita coloniale, favorendo la diffusione di quelle cognizioni che possono giovare ad una buona madre di famiglia.

Si esortano vivamente le fasciste ad iscriversi con la massima sollecitudine, perchè al termine stabilito le iscrizioni saranno chiuse improrogabilmente.

L'orario dei negozi per le prossime feste in tutta la provincia

Per disposizioni superiori, nelle domeniche 24 e 31 corrente, vigilie rispettivamente di Natale e Capodanno, i negozi di generi alimentari, coloniali, pane e latte, le norcinerie, macellerie e rivendite di pesce fresco, applicheranno l'orario normale fissato per i giorni feriali. I negozi di frutta e verdura e le pasticcerie osserveranno l'orario consueto e cioè dalle ore 7 alle ore 20.

I negozi delle altre categorie in genere, potranno esser tenuti aperti nelle sole ore antimeridiane dei suddetti giorni 24 e 31 corrente, dalle 8 alle 12.30.

I dipendenti che, in conseguenza delle deroghe di cui sopra, saranno richiesti di lavoro in più, hanno diritto al compenso fissato dai Contratti di lavoro per lavoro straordinario.

Nei giorni di giovedì e venerdì compresi fra il 20 ed il 30 corrente, è autorizzata l'apertura delle macellerie anche per la vendita delle carni fresche, nonchè la vendita dei salumi e delle carni conservate da parte di tutti gli altri negozi che trattano tali generi.

Nella giornata di Natale i negozi rimarranno completamente chiusi salvo le rivendite di pane e latte, i negozi di fiori freschi, le pasticcerie ed i negozi di frutta e verdura che rimarranno aperti secondo l'orario fissato nelle giornate domenicali.

Così per il giorno di Capodanno, con la variante che anche i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperti fino alle ore 12.

Nel giorno 26 corrente (seconda festa di Natale), i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura.

I venditori ambulanti dovranno attenersi a tutte le disposizioni di cui sopra, in corrispondenza alle rispettive categorie di commercio fisso.

P. N. F.

Gioventù Italiana del Littorio

Comando Federale di Udine

Attività sciatoria: dal 26 dicembre al 2 gennaio XVIII per le giovani italiane e giovani fasciste.

Dal 2 all'8 gennaio XVIII per i giovani fascisti, gli avanguardisti e i balilla moschettieri.

A Tarvisio

Colonia Alpina della G.I.L.

Quota di partecipazione L. 125.

Cassa malattie addetti al commercio

Contributi sindacali sulla 13.a mensilità

Le aziende commerciali aventi alle proprie dipendenze personale con qualifica impiegatizia sono tenute a versare il contributo sindacale sulla tredicesima mensilità stabilita in 30 trentesimi dello stipendio dai recenti accordi sindacali.

Essi faranno la trattenuta per la parte che loro spetta al personale dipendente e verseranno il contributo globale dell'1.50% al conto corrente Postale 1/10480, insieme alla prima rata contributi del 1940.

Offerte per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte per la Giornata della Madre e del Fanciullo:

Ofelia Banuttini: 1 culla completa; Maria Volpi Ghirardini: 1 culla completa; Augusta Zanframundo: 2 camicie, 2 camicia e 1 vestito lana, 1 golf, 3 cuffie lana, 5 paia calzini, 1 Kg. e mezzo biscotti; Ferruglio Vezzani: 1 vestitino di lana; Annetta Locatelli e Lia Nimis: 3 maglie, 1 cappottino; Ines De Sabata: 4 pannolini felpati; M. Antonietta Morelli de Rossi: 1 copertina, 5 golfetti lana; Migliorini: 8 camicine, 4 pannolini, 2 maglie, 1 copertina; Maria Zorattini: 8 pannolini felpa, golfetto cuffia e scarpe di lana; Maria Battaglini Boccacini: 5 giubbetti, 2 cuffie, 2 maglie golf, e cuffia lana; Ida Dormisch Della Vedova: 6 golfetti e 6 cuffie lana, 3 golf, 2 vestiti, 1 maglietta, 12 paia calze lana.

Offerte in danaro: Marianna Brigo L. 20, Gemma Martini 20, Teresa Bortolani Pirona 15, Caterina Comelli di Colloredo Mels 10, Margherita Soddu Millo Dormisch 100, famiglia Pignat'i 20, Antonietta Malignani 20, Elvira Accordini 10 Ameli Fantini 20, A. Coletti Sostero 20, Maria de Stabile Giacometti 10, prof. Maria Ragni 20, Cent. Gabriella Beretta 20, Bianca Biasutti 5

Il nuovo catasto edilizio urbano realizza un nuovo ordinamento dell'imposta fabbricati eliminandone le gravi sperequazioni esistenti.

ATTI FEDERALI

Fascio di Campolongo al Torre

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Campolongo al Torre il fascista Giovanni Borgazzi, Commissario Straordinario di detto Fascio.

Fascio di Cordenons

Nomino Componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Cordenons, quale Comandante dei GG. FF., il fascista Marcello Gardonio.

Fascio di Gemona

Nomino Componenti il Consiglio di Disciplina e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Gemona i fascisti dott. ing. Francesco Amodeo e rag. Giuseppe De Carli, Componenti il Consiglio di Disciplina; Bruno De Carlo e Aristodemo Cargnelutti, Capi Nucleo.

Fascio di Povoletto

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Povoletto il fascista dott. Emilio Sartorelli in sostituzione del fascista Lionello Degano trasferitosi a Udine per ragioni professionali.

Fascio di Reana del Roiale

Nomino Componente del Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Reana del Roiale il fascista Remigio Del Fabbro.

Fascio di Rive d'Arcano

Nomino Componenti del Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Rive d'Arcano i fascisti Angelo Cameretto — Santo De Mezzo e Eugenio Bortolini.

Fascio di Sacile

Nomino Capo Settore e Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Sacile i fascisti Eugenio Emilio Pagotto e Narciso Fadalti.

Fascio di S. Giovanni al Natisone

Nomino V. Segretario del Fascio di Combattimento di S. Giovanni al Natisone il fascista Giovanni Liveni.

Fascio di S. Giorgio della Richinvelda

Nomino Componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Giorgio della Richinvelda il fascista Enrico Tosan di Osvaldo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Conferenza sul "Mediterraneo,, per gerarchi fascisti

Ricordiamo che stasera, mercoledì, alle ore 21, il prof. Angelo Alverà, Preside del R. Ginnasio e Liceo, terrà nel salone della Casa del Littorio una conferenza sul tema «Il Mediterraneo».

Detta conferenza è dedicata ai gerarchi ed ai fascisti di Udine.

Il rapporto ai dirigenti dell'Unione lavoratori dell'agricoltura

Il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, ha tenuto l'altro giorno rapporto a tutti i capi servizio, capi zona e collaboratori dell'Unione per esaminare con essi l'attività svolta.

Vasto quadro di attività

Il cons. naz. Taglietti, dopo aver rivolto il saluto dei rurali friulani al nuovo Presidente Confederale cons. naz. Lai e ai segretari nazionali delle quattro Federazioni, ha inviato alle Autorità di Governo e di Partito che hanno collaborato e dato il loro appoggio per una fattiva e concreta opera di assistenza in Provincia, un vivo ringraziamento. Ha poscia con una esauriente, minuziosa rassegna, esposto l'attività che è stata svolta con spirito fascista da tutti i collaboratori periferici.

Dopo l'esposizione di alcuni dati riguardanti la vasta attrezzatura impressa alla Organizzazione nel corrente anno, il relatore ha affermato che i rurali friulani, ormai raggiungono quel grado di maturità sindacale che ogni cittadino lavoratore deve possedere, quale requisito essenziale per l'esplicamento delle sue funzioni di fronte allo Stato.

Il problema che inoltre si è risolto è stato quello dell'organizzazione periferica che ha permesso di allargare in modo sensibile la sfera di azione sindacale

All'uopo sono stati sostituiti per la maggior parte i Fiduciari comunali con elementi idonei alla creazione di altri uffici zona che, nel complesso sono 10, dislocati nelle località più agricole della Provincia.

Con il lavoro svolto dai collaboratori periferici si è potuto ottenere quel sensibile aumento delle adesioni innanzi dette

Difatti, mentre al dicembre del 1937, i tesserati nella nostra organizzazione erano 23.544 e nel 1938 44.339, nell'anno che è per finire il coefficiente è salito a circa 80 mila organizzati.

Accordi vari e contratti di lavoro sono stati stipulati con le competenti organizzazioni sindacali, in modo che tutte le categorie di lavoratori possono oggi beneficiare della tutela del loro lavoro e dedicarsi alle varie attività produttrici con una maggiore tranquillità di essere equamente remunerati ed assistiti dagli organi preposti. Recentemente, essendo ancora in sospeso, è stato stipulato il contratto per gli addetti alle malghe, interessanti oltre mille pastori, nonchè quelli per i giardinieri e trebbiatori.

I contratti stipulati in Provincia risultano: patto generale di mezzadria, per i salariati e braccianti, per gli addetti alla mietitura e trebbiatura del frumento, per le maestranze addette a trebbie industriali, per i boscaioli, per gli addetti al tabacco, per i malghesi, per i giardinieri e per gli addetti alla estrazione di radici.

Nell'anno prossimo questa delicata ed importante azione sarà ancor più accentuata.

Direttive per l'anno XVIII

Veramente imponente si è poi dimostrata l'assistenza data in tutti i campi ai lavoratori agricoli. I servizi già esistenti sono stati migliorati e perfezionati e i risultati ottenuti sono da ritenersi soddisfacenti. Particolare riguardo e attenzione è stata, da parte dell'organizzazione, rivolta agli uffici di collocamento che, col 1. gennaio, sono passati alle organizzazioni sindacali.

Nelle 171 sezioni comunali, sono stati istallati altrettanti schedari per il censimento della popolazione agraria.

Del resto, dopo il riconoscimento ufficiale pubblicato con telegramma da Roma, è superfluo dilungarci nell'argomento.

Tra tutta la attività e la assistenza che l'Unione ha svolto e dato durante l'anno, non è trascurabile quella spicciola e minuta che viene quotidianamente offerta ai lavoratori: essa, pur non potendosi riassumere in cifra, è la migliore e la più efficace, perchè ha operato in profondità tra le masse agricole.

Il segretario dell'Unione, dopo che tutti i collaboratori hanno svolto delle brevi relazioni ai singoli servizi e alle zone di propria giurisdizione, prospettando i vari problemi che interessano la organizzazione, ha tracciato il programma di lavoro per l'anno XVIII.

Ha invitato per ultimo gli intervenuti a continuare, con ancor più viva fede, nella loro opera di assistenza affinchè la gente dei campi viva con gioconda serenità, dedita al lavoro ed alla famiglia, fiduciosa nella sicura guida del Duce.

Il rapporto svoltosi in una atmosfera di vivo cameratismo, si è concluso con il saluto al Duce.

La consistenza della ricchezza immobiliare edilizia nazionale non è esattamente conosciuta. Il nuovo catasto edilizio urbano lavora ad accertare per distribuire equamente la imposta non per aggravarla

Gli agrari udinesi visitano le bonifiche pontine

LITTORIA, 19

I professori e gli agrari udinesi hanno visitato le bonifiche pontine, interessandosi vivamente e grandemente ammirando gli appoderamenti di recente ultimati nella zona di Pomezia e sostando poi nei borghi rurali e nelle varie città dell'Agro redento dal Regime.

Simpatico gesto

Il camerata Ferruccio Di Lenardo, Ispettore Federale Amministrativo, ha consegnato al Segretario Federale — per onorare la memoria del padre del Gerarca — la somma di L. 250.

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Di Lenardo per il significativo gesto e, accogliendo il desiderio espresso, ha destinato l'importo per il «Natale del Soldato».

Offerta al Fascio Femminile della società "La Formica,,

La signora Rosa di Santolo Venuti, presidente della società «La Formica» ha offerto al Fascio Femminile 226 capi di vestiario da assegnare alla Maternità e Infanzia e all'Armadio dell'assistenza.

La Fiduciaria ringrazia vivamente.

Serata cinematografica del Guf sospesa

Per sopravvenuti impedimenti la «Serata del film di montagna» che avrebbe dovuto aver luogo domani sera 21 corr. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico «Zanon» è stata sospesa

Nel Gruppo culturale dei lavoratori dell'industria

Ripresa dell'attività educatrice
Una vibrante manifestazione

Nella sede sociale dell'Unione dei lavoratori della Industria si è tenuto l'altra sera il raduno dei dirigenti sindacali provinciali, fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto sotto la presidenza del Segretario dell'Unione camerata Tridenti e con l'intervento del rappresentante del G.U.F.

Dopo aver aperto il raduno col «saluto al Duce» il dirigente della Unione ha dato la parola al camerata Borellini che ha fatto un'esauriente relazione sull'attività svolta nell'anno XVII dal Gruppo Culturale «Roberto di Colloredo Mels» sia nel capoluogo provinciale che nelle quattro Sezioni periferiche di Tolmezzo, Gemona, Pordenone, Cervignano. Egli ha rilevato che i frequentatori delle lezioni tenutesi durante i corsi d'istruzione sono assommati complessivamente a 516. Di questi si distinsero particolarmente 8 che sono stati ritenuti perciò meritevoli del diploma loro aggiudicato dalla Confederazione e cioè i camerati Ambrogio Piatti, operaio molatore di vetro, Virgilio Nallato, linotipista, Maria Pagarazzi, impiegata Società Friulana di Elettricità, Cesare Mattiussi, operaio dolciere della Ditta Delser, Arrigo Galliussi, operaio meccanico, Antonio Agosto, operaio poligrafico, Remigio Magrini, operaio gassista, Dante Driussi, impiegato Società friulana di elettricità.

Ai detti camerati il dirigente l'Unione ha consegnato il particolare segno di distinzione e fra gli applausi dei presenti ha loro rivolto parole di elogio.

Sono stati ritenuti inoltre meritevoli di un diploma di benemerenza il GUF di Udine, il dott. Aldo Modolo di Pordenone ed il prof. Marpillero di Tolmezzo.

Il segretario generale dell'Unione, infine, dopo aver rievocato nel ricorrente quarto annuale della «Giornata della Fede» la gloriosa gesta dell'Impresa africana che per volontà del Duce ha riportato l'Italia sulle vie imperiali di Roma, ha illustrato ampiamente i perduranti sforzi dell'Organizzazione Sindacale cui sta a cuore la elevazione spirituale dei lavoratori.

Il raduno si è concluso con un vibrante saluto al Duce.

Ancora contro l'albero di Natale
(Discorso ai fanciulli)

Si avvicinano le Feste di Natale ed io dubito che ancora in qualche famiglia od istituzione privata si pensi a preparare l'«Albero di Natale»; perciò mi rivolgo a voi, fanciulli e giovinetti; che dai vostri maestri imparate ad amare le piante, affinchè vogliate rinunciare a questo divertimento, persuadendo chiunque ve lo proponga, ad abbandonarne l'idea inopportuna e dannosa. Inopportuna perchè voi sapete, col vostro ingegno, costruirvi il Presepio tanto bello e tanto caro per il suo significato di omaggio al bambino Gesù, per la sua origine e il suo carattere cristianamente italiano, e tanto utile perchè vi tiene in moto salutare per qualche giorno e vi esercita alla riflessione educandovi al buon gusto alla grazia e a sentimenti gentili; dannosa perchè richiede il sacrificio inutile d'un giovane pino od abete che serve d'ornamento alla natura, e, cresciuto, ci procura tanti benefici.

Voi siete i piccoli protettori delle piante; ed io so che la «Festa degli Alberi» è per voi una delle più belle cerimonie dell'anno scolastico, durante la quale innalzate i vostri inni alla Patria e imparate a conoscere l'importanza del rimboschimento e la necessità di rivestire di verde le zone incolte e deserte, e a diffondere ovunque gli alberi per avere ombra ristoratrice, aria salubre, e legname di cui l'Italia è ancora povera.

Se in tutte le famiglie ed istituzioni si facesse ogni anno l'Albero di Natale, quale distruzione di piante per uno scopo affatto inutile ed antieducativo!

Perciò, voi, o fanciulli, che queste cose conoscete dalla scuola che ve le insegna, ditele alle persone che ancora non le sanno: dite loro che le piante vanno rispettate coltivate e difese, mai guastate o distrutte per fini illeciti: anche la legge proibisce. e voi, che, come Balilla e Avanguardisti, siete i piccoli soldati di Mussolini, mai vi renderete complici di un atto che è contrario agli interessi della Patria e ai principii fascisti.

Antonio Rieppi

Gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo

Per le vacanze di Natale il Gruppo Sciatori Monte Canin in collaborazione con l'ufficio di viaggi Paretti e Trojan organizza una gita sciistica con meta Cortina d'Ampezzo. La partenza avverrà sabato 23 alle ore 15 in comodo torpedone dinanzi all'ufficio viaggi Paretti e Trojan; l'arrivo a Cortina è previsto per le ore 19. Durante tutta la giornata di domenica e di lunedì e nella mattinata di martedì i gitanti avranno modo di sbizzarrirsi con gli sci sui più bei campi.

Notevole riduzione di sopratasse aeree in occasione delle feste natalizie

Nell'intento di mettere alla portata di tutti il servizio postale aereo, e di accelerare il corso delle corrispondenze augurali in occasione delle prossime feste Natalizie, l'Amministrazione Postale, con un provvedimento che indubbiamente troverà il più largo favore da parte del pubblico, ha eccezionalmente disposto che per il periodo dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio p.v. la sopratassa per il trasporto aereo delle cartoline dell'industria privata e dei biglietti da visita, contenenti non più di cinque parole di convenevoli, venga ridotta per le seguenti destinazioni in misura sensibilissima, come appare dal raffronto con le sopratasse normali.

Italia, Albania, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Città del Vaticano, L. 0.15 per ogni oggetto, invece di L. 0.50; Europa (meno Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera, per le quali non si hanno attualmente comunicazioni aeree) L. 0.20 per ogni oggetto, invece di L. 1; Africa Orientale Italiana, L. 0.30 per ogni oggetto, invece di L. 1; Brasile (linea italiana Roma-Rio Janeiro), L. 1.70 per ogni oggetto, invece di L. 8,75; altri Stati del Sud America (linea come sopra), L. 2 per ogni oggetto, invece di L. 11.75.

Le suddette sopratasse, da corrispondersi oltre l'affrancatura ordinaria di cent. 20 per il Regno, Libia, Egeo, Albania, e di cent. 25 per la Città del Vaticano, l'A.O.I. e l'Estero, possono essere rappresentate, in mancanza di idonei tagli di francobolli aerei, da francobolli ordinari: ma è assolutamente indispensabile che su ogni oggetto sia apposta l'indicazione appariscente «Per via Aerea» o «Par Avion», o l'apposito cartellino azzurro distribuito gratuitamente dagli uffici postali.

Istituto di cultura fascista

Poesia eroica voce della Patria
La conferenza Ragni

Interessante e dilettevole per il suo contenuto spirituale e storico, la conversazione tenuta iersera all'Istituto di cultura fascista dal prof. dott. F. D. Ragni su: «Poesia eroica, voce della Patria».

Che cosa sia la Poesia non si vuole certo stabilire e spiegare in una conversazione. Cosicchè — ha detto il dott. Ragni — ogni sintetica definizione che volessimo darne, sarebbe mancante o fallace. Vorrei a proposito di essa parafrasare un detto di Mussolini: «La poesia non si nega, non si combatte, nè si dimostra: si conquista». E una volta che essa sia conquistata al nostro spirito, la si comprende e la si ama. Ma è certo che delle infinite forme in cui si atteggia la poesia, una ci appare più seria, più austera, più desiderabile; ed è la Poesia eroica, nella quale i popoli si riconoscono, nella quale si esaltano i cuori d'entusiasmo e si nutrono di forza. La poesia eroica esalta le gloriose origini dei popoli, la lotta contro il male, gli ideali più alti d'una civiltà umana. Essa è la voce della stirpe, il canto della Patria, l'inno perpetuo della religione dei grandi morti. Per essa un popolo ritrova e rinnova la sua perenne continuità, si rende degno e capace di continuare nel cammino di perfezione e di attuare nel mondo il compito e la missione che gli sono affidati.

Questa poesia eroica — continua il conferenziere — lievito di civiltà e sprone alle più ardue conquiste, si esprime specialmente attraverso all'epica e alla tragedia. Nelle epopee primitive canta l'anima delle stirpi. Ecco l'India degli dei e degli eroi negl'infiniti poemi del «Mahabharata» e del «Ramayana»; ecco le regali vicende antiche della Persia nel «Libro dei Re»; le immani lotte contro gli uomini e gli elementi narrate nell'«Edda»; le imprese delle stirpi avverse drammatizzate nella «Storia dei Nibelunghi»; ecco le smisurate lotte, le morti atroci, le patetiche vicende, le nebbie, le notti, le nevi, le veglie, le nozze tumultuose, gli eroici funerali formanti il vario tessuto del celtico «Ossian» e del finnico Kalevala. Indiani, Persiani, Celti, Germani hanno cantato nelle epiche strofe le loro divine origini e l'eterno valore dell'ardimento, della giustizia, della lealtà, della benefica forza. In Omero si riconobbero i Greci; e popoli meno fortunati in questo, perchè privi d'un'epopea originale, se ne crearono una di riflesso, cantando come i Latini di Enea e della fondazione mitica d'un impero, o come gl'Italiani mutuando dalla «Chanson de Roland» o dalla «Tavola rotonda» una loro romanzesca epopea, dove armi e amori, lealtà e fierezza, sogno e fantasia, trovassero artistica espressione. Donde i poemi del Pulci, del Boiardo, dell'Ariosto, del Tasso.

Di profondi spiriti eroici è nutrita la tragedia. Religiosa nella concezione della vita e del mondo, mette in urto le grandi passioni e agita i più terribili problemi.

Epopea e tragedia nascono alle corti dei re, ma vivono soltanto quando per esse il cuore delle moltitudini. Perciò con la decadenza di un popolo, va di pari passo l'affievolirsi, il mancare, il morire delle forme poetiche dell'epica e della tragedia. I secoli italiani del servaggio ignorano il potente respiro di questa poesia, della poesia eroica. Eroico è il canto di redenzione della «Divina Commedia»; eroico il monito del Petrarca nella canzone all'Italia. Poi l'afflato epico si va via via spegnendo: non c'è, se non in qualche pagina del Machiavelli, il grido della Patria. Bisognerà venire all'Alfieri, al Romanticismo, al Risorgimento ed ai tempi nostri meravigliosi per ritrovare l'epica gesta cantata, esaltata, vaticinata, vissuta. Quindi bisogna che il culto della poesia eroica (sia essa primitivo poema o religioso dramma o canto epico-lirico) venga ravvivato nei cuori dei giovani e diffuso quanto è più possibile nel popolo.

La poesia che canta le glorie del passato in servizio del presente e dell'avvenire, è bene la voce di quella Patria che è nata prima di noi e vivrà oltre la nostra effimera vita; è bene l'anima e la voce dei morti e dei venturi. In tale eroica poesia noi riconosciamo il poeta come profeta della Patria: sia esso il Foscolo che nei «Sepolcri» esalta commosso lo Alfieri curvo sulle tombe di S. Croce, sia il Carducci che di quello che dev'essere l'austero e gioioso cantore di gesta ci tratteggia l'immortale modello, da lui stesso incarnato.

E se altra poesia, di spiriti e forma diversa, potrà essere da noi amata sarà sempre a quella grande voce dell'epopea che noi tenderemo piuttosto gli orecchi. Dolce può essere il canto che ci parla di chiare e dolci e fresche acque o di solitari boschi ombrosi o di lunari incanti; ma la commossa voce del cantore che esalta l'eroe e che esalta la Patria grande, avrà nei momenti solenni della vita d'una Nazione più vasta eco nei cuori. Per virtù di tale canto vive l'eroe oltre la morte e si proietta immortale il suo eroismo nei secoli. Vive l'eroe e non può morire la sua Patria, finchè duri il canto del poeta. Può essere invasa e calpestata la Finlandia; ma finchè un cuore di finlandese mormorerà i versi esaltanti il mitico Lemminkäinen, del «Kalevala», vivrà e saprà risorgere anche la nordica terra degl'innumerevoli laghi. Morto l'eroe, caduta in profondo la sua patria, vivrà il pianto della madre che cerca il figlio perduto, vivrà nei lontani nepoti l'eroismo di Lemminkäinen. La poesia eroica aleggia sulle tombe e vive al di là d'ogni ricordo.

Quando nei lontani secoli venturi si bisbiglierà appena di questo tempo luminoso, i più bei canti dell'ultimo grande cantore di Eroi, del d'Annunzio, rimarranno a testimonianza delle grandi gesta.

Cadrà forse prima il divino canto d'«Alcyone», perchè intessuto di musiche lievi e sottili; ma una parte delle «Canzoni della gesta d'Oltremare» e dei «Canti della guerra latina» sarà ricercata come testimonianza di grandezza ed auspicio a novelli trionfi. Entreranno nel cielo della leggenda gli eroi ed i fatti; sarà rinverdita la loro memoria, come da corone di quercia e di lauro, per il canto commosso del Poeta - Soldato.

Questi i principali concetti contenuti nella applaudita lezione — un vero godimento intellettuale! — del prof. Ragni. Alla lezione furono intercalati alcuni canti detti con efficace calore. Durante quest'ora di poesia gli ascoltatori vibrarono di più intenso amore di Patria e l'immagine austera dell'Italia fascista trionfante apparve a tutti i cuori in quest'ora di virile e vigile attesa.

IL GIORNO

Mercoledì 20 dicembre (354-11)
S. Liberato vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Pizzo Giovanni di Mario, Marchiol Gianni di Remigio.

Pubblicazioni: Botezatu Ion autista con Franzolini Guerrina modista, Castagnola Alessandro ufficiale R.E. con Galavotti Liana professoressa in lingue.

Morti: Urban Emilia in Del Torre di Santo anni 51 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Condizioni ancora instabili sulle regioni settentrionali con cielo prevalentemente nuvoloso e brevi precipitazioni. Discreto sulle centrali salvo sparsi annuvolamenti e deboli manifestazioni residue di instabilità più probabili lungo l'Appennino. Venti forti sul basso Tirreno. Buono altrove.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Minestra in brodo, pasta al sugo, coniglio alla cacciatora, salsiccia, polenta, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e patate, scaloppe al marsala, contorni.

Cronaca mesta

Vincenza Flaibani

Ieri mattina, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Villalta 60, hanno avuto svolgimento i funerali della signora Vincenza Flaibani deceduta a 82 anni. Esemplare madre e moglie, la buona signora godeva grande stima per le sue belle doti di animo. L'ordinato e numeroso corteo funebre era aperto dalle insegne religiose e dalle corone e palme di fiori portate a braccia dedicate da: i dipendenti della ditta G. Flaibani, famiglia Lavaroni, Isolina Cecconi, Cini e Stokel. Veniva quindi il clero ed il carro funebre il quale trasportava le corone delle figlie e figli, della nuora Anita e nipoti, di Nilla e Artico, della famiglia Saltarini, dei nipoti Nilla, Carlo e Stefano. Un cuscino di fiori dedicato dal marito era deposto sulla bara.

Reggevano i cordoni le amiche di famiglia: Maria Taddia, Antonietta Donada, Ada Bonassi e Luigia Abrami. Al seguito venivano i figli, le figlie, nuora e nipoti, i parenti, molte signore e cittadini.

Celebrate le esequie nella chiesa del SS. Redentore, la salma è stata accompagnata al Cimitero ove venne deposta in area riservata.

Antonio Pegoraro

Ieri sera è deceduto a 82 anni Antonio Pegoraro. Aveva dedicato la sua vita all'educazione dei figli e della famiglia, dalla quale era molto amato. La sua dipartita lascia un sentito rimpianto in quanti lo conoscevano e ne stimavano le doti di uomo probo e tutto dedito al bene. Era pensionato del Municipio, avendo per lungo tempo prestato servizio quale guardia municipale ed anche qui aveva avuto modo di farsi apprezzare ed amare dai superiori e dai compagni che l'hanno avuto sempre ottimo e buon camerata. Alla famiglia e particolarmente ai figli, uno dei quali è attualmente ufficiale di Marina, e al camerata Gino, sentite espressioni di cordoglio.

Piccino ustionato con l'acqua bollente

Ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'Ospedale civile il quattrenne Giuliano Ceccot di Marino abitante a Pozzuolo. Cadendo in un recipiente d'acqua bollente aveva riportato ustioni di secondo grado esterne al braccio sinistro e nella parte posteriore del corpo. E' stato ricoverato e giudicato guaribile dal dott. Fortuni in 15 giorni.

Ubriaco ed oltraggiatore

Il venticinquenne Angelo Colautti di Enrico, ieri a Blessano, in istato di ubriachezza commetteva atti osceni per cui i carabinieri lo arrestarono. All'atto dell'arresto, inoltre oltraggiava i tutori dell'ordine per cui è stato denunciato anche per questo ultimo reato.

NOZZE

Domenica il camerata Ferruccio Zoz, figlio del cav. Ausilio e Segretario Istituto Naz. Infortuni, impalmava la gentile signorina Giuseppina Fontanini. Testimoni furono il fratello dello sposo, dott. Mario, medico di Moggio ed il papà della sposa. La cerimonia si svolse nella parrocchiale del Carmine. Seguì un signorile rinfresco in casa della sposa. Gli sposi, accompagnati dai più vivi auguri, partirono per il viaggio di nozze.

STATO CIVILE DI UDINE

19 dicembre 1939 XVIII

Nati 1
più 1 nato morto.
Morti 1
Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRO

ODEON - (S.I.D.E.T.) - GRANDE VARIETA 1940 - Il maggiore spettacolo dell'annata. Seconda ed ultima rappresentazione. Ore 21.15.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - ARTURO VA IN CITTÀ - Col celebre comico Fernandel. Ore 17.

IMPERO - LA SFINGE - Con Lionel Atwill. Ore 17.

CECCHINI - FUGGIASCHI. Gran di avventure von Kate von Nagy. Ore 17.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 1-15

Le operazioni in Finlandia

HELSINKI, 19.

Il bollettino finlandese reca:

Una violentissima preparazione di artiglieria è stata fatta anche stamane sull'istmo della Carelia, seguita da violenti attacchi che hanno continuato per tutta la giornata. Gli attacchi giunsero alle posizioni finlandesi ma furono respinti. L'attacco principale si è effettuato fra Moulaarvi ed Kaukjarvi. Il nemico ha riportato gravi perdite specialmente tra il personale dei carri armati, molti dei quali sono stati distrutti.

Sul fronte orientale gli attacchi nemici tra Koirnois e Syskjarvi sono stati respinti.

L'offensiva finlandese presso il lago Aglajarvi prosegue. Molti prigionieri e una notevole quantità di materiale da guerra sono stati presi dalle nostre truppe

L'aviazione è stata attiva nella Finlandia orientale ed in quella sud occidentale attaccando vari obiettivi che ha bombardato e mitragliato.

I danni prodotti sono però lievi. L'aviazione finlandese ha compiuto numerosi voli di ricognizione bombardando e mitragliando concentramenti nemici, colonne di rifornimento e campi di armati sia al di qua che al di là della frontiera.

Al sud di Salmijöervi i finlandesi si ritirano su Pikaiervi, incendiando gli abitati alle loro spalle e minando il terreno. I sovietici sul fronte di Keniaiervi hanno ammassato ingente quantità di carri armati veloci, capaci di raggiungere i 70 chilometri orari. A cinquanta chilometri a nord di Voiamola, con una riuscita manovra sul fianco dell'avversario i finlandesi avanzano verso la frontiera sovietica. Presso Taipaleiörvi le artiglierie finlandesi hanno frustrato gli attacchi dei carri armati sovietici distruggendone sei. E' stato sventato il tentativo sovietico di aggiramento della linea Mannerheim, muovendo dal nord del lago Ladoga.

In Carelia 30 carri armati sovietici sono stati distrutti e catturati dai finlandesi. Stante però il completo congelamento dei laghi, il comando finlandese si attend: adesso in questa zona un attacco frontale sovietico.

L'ufficio stampa comunica che ieri su tutta la Finlandia meridionale si è svolta una intensa attività dell'aviazione sovietica su tutti i punti della costa dall'istmo carelico fino ad Helsinki.

E' stato dato l'allarme aereo e tutte le batterie controaeree sono entrate in azione. Oggi alle 11.25 è stato dato l'allarme ad Helsinki. Tre apparecchi avversari erano stati segnalati sui moli del porto in direzione est.

Non sono state lanciate bombe sulla città. L'allarme è cessato alle 12.15.

In una incursione aerea degli apparecchi sovietici a nord della capitale il nemico ha lanciato stamane complessivamente 11 bombe nelle vicinanz. di Drumarinkyla a sei miglia a nord di Helsinki. Le bombe non hanno provocato nessun danno. Tre o quattro delle bombe lanciate pesavano 300 chilogrammi mentre le altre da 100 - 200 chilogrammi.

Gli apparecchi sovietici erano del tipo di bombardamento di nuovissimo modello e volavano ad un'altezza di circa 600 metri. Gli aeroplani hanno lanciato pure manifestini. Al momento in cui sono entrate in azione le batterie antiaeree la popolazione si è affollata nelle strade ma l'allarme delle sirene ha obbligato i curiosi a rifugiarsi nelle case.

La dichiarazione del nuovo Gabinetto svedese ha prodotto a Helsinki una penosa delusione poichè il popolo finlandese non attende un concreto ai. dalla Svezia dopo le recenti testimonianze di platonica am'cizia finno-svedese contenute nella predetta dichiarazione. Lo *Uusi Suomi* riferisce che lo scioglimento del precedente Gabinetto svedese fu causato da gravi divergenze suscitate dagli avvenimenti finlandesi. Il giornale in lingua svedese di Helsinki *Hufvudstadbladet* esaminando le dichiarazioni di simpatia espresse nei riguardi della Finlandia da numerosi Stati neutrali constata che quello che urge è un aiuto effettivo.

Nuovi rinforzi sovietici

COPENAGHEN, 19.

Notizie frammentarie e contraddittorie giungono dalla Finlandia dove la lotta continua accanitissima su tutti i vari fronti. I russi che hanno sostituito quasi tutte le unità impegnate nel cosidetto «collo di bottiglia» con reparti composti di truppe che hanno uno speciale allenamento per la guerra sui ghiacci, continuano a sbarcare rinforzi anche negli altri settori delle operazioni.

Si calcola che, in questi ultimi giorni, altri 200.000 soldati sovietici provenienti nella massima parte dalle guarnigioni dei distretti di Leningrado e di Mosca siano giunti in Finlandia. Nel settore nord, secondo notizie giunte a Riga, i russi avrebbero continuato la avanzata raggiungendo il villaggio di Hemkenjärvi. Si osserva che, per conseguire questo risultato, essi avrebbero dovuto spezzare la nuova linea fortificata finlandese presso Kaskamo e percorrere un terreno che presenta strati di pantano e sul quale esistono numerose opere difensive per raggiungere il villaggio di Henkenjarvi.

Ad ogni modo questa notizia non solo non ha avuta nessuna conferma ma è stata smentita da altre fonti alle quali risulta che invece, i finlandesi, malgrado la superiorità numerica degli avversari, sono riusciti a respingedere tutti gli attacchi.

Durante la mattinata, 18 aeroplani sovietici da bombardamento sono apparsi nel cielo di Helsinki. L'allarme è stato dato alle 11.55 ed immediatamente le artiglierie della difesa sono entrate in azione. L'incursione è durata un'ora e venticinque minuti. 4 dei 18 apparecchi sovietici hanno lanciato bombe mentre gli altri si tenevano fuori della periferia della città e al sicuro dal tiro degli antiaerei. Alle 12.30 anche questi quattro appa-

recchi si sono allontanati ed è stato dato il segnale di cessato pericolo. Fino ad ora non è stato possibile conoscere quali danni ha prodotto il bombardamento e se vi sono state vittime umane.

Aeroplani finlandesi da ricognizione hanno riferito che rinforzi sovietici si dirigono verso Petsamo e verso il Ladoga. La sproporzione delle forze in lotta va ancora aumentando, ma i finlandesi non disperano e continuano a fronteggiare l'invasore. Tutti gli uomini capaci di portare le armi sono stati mobilitati.

Le linee di navigazione americane per l'Europa faranno capo a Genova

LONDRA, 19

Si annuncia che le linee di navigazione degli Stati Uniti riattiveranno il servizio regolare transatlantico per passeggeri e posta con l'Europa, inaugurando un nuovo servizio attraverso il Mediterraneo. I due transatlantici «Manhattan» e «Washington» saranno adibiti a questo servizio e faranno scalo a Genova, Napoli e New York. Il primo viaggio sarà iniziato il 30 dicembre tra New York e Napoli e dall'Italia il primo transatlantico americano partirà da Genova l'11 gennaio.

La popolazione del Regno 44.502.000 abitanti

ROMA, 19.

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 21 dicembre 1939 XVIII pubblicherà i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di novembre u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in questo mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 30.252. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 84.891. Il numero dei morti è stato di 44.535.

Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stato di 40.356.

Al 30 novembre 1939 XVIII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.502.000.

Nuove norme per i premi letterari

ROMA, 19.

Sotto la presidenza del Ministro della Cultura popolare si è riunita la comissione per la disciplina dei premi letterari. Sono intervenuti gli accademici Formichi e Marinetti, il cons. naz. De Francisci e Di Marzio, il prof. Arturo Marpicati, Corrado Govoni, Luigi Volpicella, Salvator Gotta, Goffredo Bellonci, Giuseppe Ravegnani, Carlo Salsa, Alessandro Morganti, Agostino Nazzi. Era anche presente il direttore generale della stampa italiana. La commissione, nell'intento di assicurare ai premi una maggiore organicità ed una più grande aderenza nei confronti della produzione letteraria ha discusso e definito una serie di norme che formeranno il regolamento della legge sui premi.

La linea aerea Roma-Rio de Janeiro sarà inaugurata domani

ROMA, 19.

Il 21 corrente il servizio aereo Roma-Rio de Janeiro della S. A. *Lati* avrà regolare inizio. Per l'occasione la posta indirizzata in America avrà una timbratura speciale a ricordo del volo inaugurale.

Il *Journal de Brasil* commentando la prossima inaugurazione della aviolinea Italia-Brasile rileva come il genio latino i cui eredi più prossimi e legittimi sono gli italiani, ha abbandonato l'azione esclusivamente spirituale per affermarsi anche in tutti gli altri campi della attività umana, conquistando in ognuno di essi uno dei primissimi posti. Il giornale sottolinea poi come nel campo dell'aviazione transoceanica, che esige un maggiore spirito di sacrificio e una maggiore accuratezza di esecuzione, l'Italia figuri tra quelle Nazioni che hanno raggiunto la più alta gloria. Il carattere acrobatico e sportivo delle prime realizzazioni aeronautiche è stato superato dalle conquiste della scienza tecnica che hanno indotto il grande popolo italiano a imprese come quella che si inaugura.

Il giornale aggiunge che un nuovo cammino si apre all'intercambio italo-brasiliano, e nasce un'altro fattore poderoso per l'avvicinamento dei due popoli i quali hanno per la identità dell'origine e l'affinità della cultura ragioni per stimarsi, contribuendo insieme ad un sempre maggiore splendore della civiltà latina. Si annuncia che il presidente Vargas consegnerà un suo messaggio per il Duce ai piloti dell'aeroplano *Lati*

Le accoglienze dell'Urbe alle coppie prolifiche

ROMA, 19.

L'Urbe accoglie maternamente le coppie prolifiche che nella giornata della Madre e del Fanciullo saranno ricevute dal Duce.

Grande attività alla stazione di Termini. Con ogni treno giungono coppie fiere e felici di essere state chiamate a rappresentare la loro provincia nel grande raduno. Molte cappie giungono con il loro ultimo nato ancora lattante.

Fra i padri sono moltissimi reduci delle campagne d'Africa e di Spagna, mentre gran parte delle madri sono iscritte tra le massaie rurali.

I coniugi indossano la tuta turchina da lavoro e la bustina; coloro che per il loro mestiere non hanno l'obbligo della divisa, indossano la uniforme fascista. Le donne indossano l'uniforme dei Fasci femminili o il costume delle massaie rurali o quello regionale.

Nella giornata di oggi tutte le 188 coppie saranno riunite a Roma. Appena giunte le coppie prolifiche, che sono oggetto di manifestazioni di simpatia da parte della folla che sosta alla stazione di Termini, ricevono la prima assistenza da parte dell'O.N.M.I. proseguendo poi in torpedone per alcuni dei grandi alberghi di Roma ove tutto è stato predisposto per il loro alloggio e per l'affettuosa cura ai piccoli.

Lo smistamento in questi alberghi è effettuato al di fuori del criterio della provenienza cosicchè famiglie siciliane o pugliesi si trovano accanto a tavola, a famiglie lombarde o piemontesi. Del resto la comune emozione di trovarsi a Roma che, inondata di sole e di azzurro, appar a tutti con incantevole splendore, l'ansia e l'attesa della visita al Duce hanno stretto immediatamente e profondamente i vincoli di affettuoso cameratismo.

La laurea ad honorem dell'Università di Atene al ministro Bottai

ATENE, 19.

Stamane il ministro Bottai accompagnato dal ministro Grazzi e da altre autorità italiane è stato ricevuto all'Università degli studi ove il Rettore prof. Fotinos gli ha conferito la laurea «honoris causa». Una numerosa folla si era adunata presso l'Ateneo ed ha accolto il ministro italiano con una calorosa spontanea manifestazione.

Nell'aula magna avevano preso posto il Presidente del Consiglio, il sottosegretario di Stato alla stampa, il gran maresciallo di Corte, il Corpo accademico e numerose personalità. Il Rettore ha pronunciato un nobile discorso esaltando la grande Potenza amica, l'Italia ed inneggiando al creatore dell'Italia fascista Benito Mussolini.

Cessati i fragorosi applausi che hanno accolto le parole del Rettore, il preside della facoltà di giurisprudenza ha proceduto al rito della investitura di dottore «honoris causa» del ministro Bottai, leggendo le motivazioni della nomina, tratte dall'opera del ministro fascista nel campo del diritto corporativo. L'oratore ha anche accennato alla «Carta della scuola» che costituisce la base di una vasta riforma. Egli ha concluso leggendo la formula della nomina.

Sia il Rettore dell'Università che il preside della facoltà di giurisprudenza, hanno parlato poi nuovamente esprimendo la profonda soddisfazione del Corpo accademico dell'Università di Atene per l'alta distinzione di cui è stato oggi insignito il ministro Bottai, il quale ha poi risposto ringraziando.

Il Principe di Piemonte visita a Torino la Federazione fascista

TORINO, 19.

S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato oggi a visitare presso la Federazione dei Fasci di combattimento, l'organizzazione per la confezione dei pacchi per il *Natale del Soldato*.

A ricevere S.A.R. si trovavano il prefetto, il federale, il podestà, il generale comandante la difesa territoriale e le gerarchie del Fascio femminile.

Il Principe Ereditario ha assistito alla confezione di alcuni pacchi, il cui contenuto, come quello di tutti gli altri, rispecchia il sentimento di gentile augurio e di solidarietà della Nazione verso i suoi figli in grigio-verde.

L'Augusto Principe ha quindi raggiunto la Casa Littoria dinanzi alla quale rendeva gli onori una centuria di allievi ufficiali della legione universitaria che al Suo Augusto nome si intitola. Dopo avere passato in rassegna lo schieramento, Umberto di Savoia è entrato nella Casa del Fascio torinese e ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti ove ha firmato l'albo dei visitatori. Ha quindi passato in rassegna gli allievi ufficiali della legione universitaria presentatigli dal conso le comandante e i gerarchi della Federazione, agli ordini del vicefederale

Prima di lasciare la Casa Littoria, il Principe di Piemonte che all'ingresso era stato salutato da una entusiastica manifestazione della folla che si era ammassata nella strada e dagli addetti della Federazione ha voluto esprimere al federale, ai suoi collaboratori e alle collaboratrici il suo vivo compiacimento per l'iniziativa e l'elogio per lo spirito di gentilezza e di solidarietà fascista con il quale tutta Torino ha partecipato alla sua realizzazione nel nome del Duce.

Mentre S. A. R. si allontanava dalla Casa Littoria si è nuovamente levato il grido di saluto delle Camicie nere e della folla.

De Valera propone uno scambio di popolazione tra Irlanda e Inghilterra

DUBLINO, 19

Il Primo ministro dell'Eire signor Eamon De Valera, ha pronunciato un discorso che per la sua importanza avrebbe avuta assai maggiore eco se, per la maggior parte i giornali inglesi non si fossero astenuti dal darne conto al pubblico.

Il signor De Valera ha infatti sostenuto che per la soluzione integrale del problema irlandese, soluzione che implica l'abolizione dell'artificiosa linea di confine tra l'Eire e l'Irlanda settentrionale, il mezzo più risolutivo e nello stesso tempo più semplice consisterebbe nel trasferire in Gran Bretagna quella parte della popolazione della provincia dell'Ulster (una minoranza secondo il De Valera) che rimane irriducibilmente ligia al dominio britannico.

Il Primo ministro dell'Eire ha sostenuto che il trasferimento di codesti riluttanti cittadini dell'Irlanda costerebbe da ogni punto di vista meno di quanto costa la continua tensione dei rapporti tra il popolo irlandese e la Gran Bretagna. Con buona volontà da parte di questa ultima il problema potrebbe essere risolto rapidamente mettendo fine ad una ingiustizia storica e ad una assurdità geografica col riconoscimento definitivo della completa libertà dell'Irlanda finalmente unita e concorde.

La sessione di dicembre della Reale Accademia d'Italia

ROMA, 19.

La sessione di dicembre della Reale Accademia d'Italia, iniziatasi con l'adunanza della classe delle arti nella quale gli accademici Piacentini e Giovannoni riferirono rispettivamente sulla sistemazione urbanistica del Gianicolo e sulla nuova legge per la difesa delle bellezze naturali, è continuata con la riunione della classe di scienze morali e storiche a cui l'accademico Maiuri ha comunicato il risultato degli ultimi scavi di Pompei e di Ercolano.

Ha illustrato anzitutto la palestra scoperta nei pressi dell'anfiteatro: grandioso edificio pubblico di alto interesse non solo per la edilizia e per l'istituzione pompeiana, ma anche per tutta l'architettura antica. Costruzione semplice e imponente destinata alle finalità essenziali di campo di esercitazioni e alla celebrazione di ludi periodici della *Iuventus* riorganizzata da Augusto. Il primo impianto risale almeno alla prima età augustea e di essa rimane solo, in parte il grande muro del lato settentrionale e la vasca della *natatio*, il resto della costruzione mostra chiaramente che i restauri non erano ancora compiuti al momento della eruzione.

Il Maiuri ha poi illustrato l'importante scoperta del segno cruciforme nella casa del bicentenario ad Ercolano, riassumendo le argomentazioni che inducono a riconoscere in quel segno la più antica documentazione del culto cristiano della croce.

Sulle comunicazioni del Maiuri si è svolta una larga ed appassionata discussione cui hanno preso parte l'accademico Paribeni e gli aggregati Calò ed Hermanin portando nuovi argomenti sulla interpretazione cristiana del segno ercolanense e facendo alcune osservazioni sulla causa del distacco della croce lignea dall'intonaco prima della catastrofe del settantanove.

Ha svolto quindi la sua comunicazione il prof. Guido della Valle che ha parlato dei rapporti fra Cicerone e Lucrezio, secondo una nuova emendazione congetturale di quella lettera di Cicerone stesso al fratello Quinto che è l'unico passo in cui egli faccia menzione del poeta filosofo.

La classe delle lettere, nella sua riunione, ha fissato i nuovi criteri per l'assegnazione dei premi accademici, ha trattato di diverse questioni interessanti la cultura nazionale e ha proseguito i consueti lavori del grande vocabolario della lingua italiana.

L'adunanza della classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali ha avuto inizio con la commemorazione del principe Piero Ginori Conti studioso ed inventore di nuovi procedimenti tecnico-industriali, fatta eloquentemente sul tema «*I più antichi uomini d'Italia secondo le recenti scoperte*».

Dopo aver brevemente tratteggiato i caratteri degli ominidi fossili di forme estinte e gli attuali e la distribuzione degli uomini nel continente antico fino dal più remoto preistogene, l'oratore ha descritto sinteticamente le industrie paleolitiche sulle forme industriali musteriane dovute ai paleantropi neandertaliani. Concludendo il prof. Sergi ha compiuto una accurata illustrazione dei famosi resti rinvenuti a Sacco Fattore e a Monte Circeo.

Infine la classe di scienze fisiche ha fissato i criteri per il conferimento del premio Mussolini del *Corriere della Sera*, premio ora elevato a L. 200.000 e la cui assegnazione nel 1940 spetterà per turno alla classe stessa.

Alle adunanze delle classi ha fatto seguito quella del consiglio della fondazione *Volta* nel quale è stato precisato il programma dei convegni internazionali che la Reale Accademia d'Italia organizzerà nei prossimi anni

Successivamente è stata tenuta una solenne riunione delle quattro classi con la partecipazione degli aggregati per dar modo a tutti i componenti dell'Accademia d'Italia di ascoltare dalla parola di Marcello Piacentini la più ampia e particolareggiata illustrazione del progetto di piano regolatore del mirabile complesso monumentale e paesistico che circonda la sede della massima istituzione culturale del Regime. La relazione dell'insigne accademico è stata ascoltata con entusiasmo dai convenuti e si è chiusa tra vive acclamazioni col saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

La sessione ha avuto la sua conclusione con l'adunanza generale degli accademici d'Italia. E' stato preso in esame l'andamento delle inizative già in corso in modo particolare quelle dei due centri di studi per l'A.O.I e per l'Albania; del comitato per l'edizione nazionale dei classici greci e latini e dei classici della scienza e sono stati fissati i criteri per la pubblicazione del carteggio verdiano donato dal Duce, affidata alla speciale competenza dell'accademico Alessandro Luzio. E' stato preso atto delle determinazioni del ministro della Cultura popolare per gli accordi fra l'I.R.C.E. e l'Accademia relativamente ai congressi scientifici che avranno luogo nel 1942. E' stato poi determinato il programma delle conferenze scientifiche e letterarie e delle manifestazioni artistiche che avranno luogo durante l'anno accademico. Alla fine è stato votato l'invio di indirizzi di omaggio al Duce, fondatore dell'Accademia e al conte Ciano per il discorso da lui pronunciato alla Camera dei Fasci delle Corporazioni.

Sedici motopescherecci britannici bombardati

LONDRA, 19.

Cinque altri casi di bombardamento di motopescherecci da parte tedesca sono segnalati stasera di modo che il totale, da domenica ad oggi, sale a 16 attacchi del genere.

Pesca macabra nel Baltico

RIGA, 19

Fra le popolazioni rurali di questo equipaggio di un peschereccio nelle vicinanze dell'isola estone di Uaissari. Un uomo in vedetta ha scorto tre cadaveri che sballottati dalle onde sembravano si avvicinassero alla prua della nave. Con rapida manovra essi sono stati issati a bordo dove non è stato difficile identificarli, grazie ai documenti che avevano indosso, per quelli di tre marinai del piroscafo tedesco *Rheinbeck* di 2800 tonnellate affondato giorni or sono da un sottomarino del quale non fu possibile stabilire la nazionalità.

Il misterioso sottomarino emerso ad un centinaio di metri dalla nave e lanciato un siluro, tornò immediatamente ad immergersi. L'affondamento del *Rheimbeck* che trasportava legname da Leningrado a Stoccolma avvenne in pochi minuti e l'equipaggio ebbe appena il tempo di calare in acqua le scialuppe e di prendervi posto. Dato però lo stato del mare, alcune di esse si rovesciarono sicchè si ritiene che altri diciassette uomini dell'equipaggio del piroscafo tedesco siano scomparsi tra le onde. Nelle vicinanze del luogo dove sono stati trovati i tre cadaveri, gli uomini del peschereccio hanno notato i rottami di una scialuppa che si ritiene fosse una di quelle del *Rheimbeck*.

Prossimo inizio dell'attività delle Consulte corporative per l'Africa italiana

ROMA, 19

Le Consulte corporative dell'Africa italiana, che sono state oggetto di una radicale riforma nell'ordinamento e nella competenza, inizieranno tra breve la loro attività.

L'agenzia «Le Colonie» informa infatti che, nei primi giorni del prossimo gennaio, si avrà una riunione del Consiglio generale delle Consulte corporative nella quale, con ogni orobabilità, saranno fissati i capisaldi della futura azione economica per l'ulteriore sviluppo dei territori dell'Africa italiana e particolarmente di quelli etiopici. Inoltre il programma di lavoro delle singole Consulte corporative verrà fissato in modo che l'opera di esse risulti armonicamente coordinata nei diversi settori dell'economia imperiale che, secondo i postulati corporativi, è subordinata o concomitante con le complesse esigenze di ordine politico.

La fine del mondo avverrà l'otto gennaio

VILNA, 19.

Fra le popolazion rurali di questo territorio si è diffusa la voce che la fine del mondo avverrà con sicurezza il prossimo 8 gennaio: dovunque i contadini si abbandonano al panico e tralasciano di lavorare affermando anche che è inutile cambiare gli zloty contro la valuta lituana. Le autorità lituane prendono severi provvedimenti per combattere queste voci che turbano fortemente l'ordine pubblico.

TEATRO

Il "Grande Varietà 1940" all'«Odeon»

Il moderno spettacolo di varietà, quando riesce davvero a mantenere un elevato tono di signorilità e di buon gusto, costituisce sempre per il pubblico una rappresentazione fra le più ghiotte. Ma è necessario che si oda suonare e cantar bene; che si vedano ballerine abili, affiatate e graziose; che si ammirino dei «numeri», se non proprio nuovi di zecca, almeno sufficientemente interessanti e condotti con una certa destrezza. Se poi sulla scena ci sono anche, per soprammercato, dei nomi noti (e la radio è oggi una prodiga fucina di notorietà), tanto meglio; la curiosità di poter dare ad una voce che si conosce il suo volto vivo, è sempre un buon fattore di successo. Ed ecco quindi che in un siffatto spettacolo il pubblico ritrova il suo appagamento più completo, si diverte e rincasa libero dal pungente rammarico di aver buttato via denaro e tempo. Ma è cosa che capita troppo di rado.

E' capitata iersera agli spettatori fortunati e di buon fiuto che hanno letteralmente stipato il pur capace «Odeon». Una serata eccellente, quale non si godeva da molto tempo. Ed è giusto che il pubblico ne abbia rimeritato con tanto entusiasmo tutti gli artefici.

Non si potrebbe dire chi ha riscosso la più nutrita messe di applausi: è piaciuto l'intera rappresentazione, da cima a fondo, perchè varia, vivace e costantemente godibilissima. Renita Kramer ha eseguito due stupende danze, eccezionali per finezza ed originalità: quella degli amanti e quella dello struzzo; i quattro cubani hanno dimostrato una agilità scimmiesca da lasciar di sale; Paola Paola è stata briosa e simpaticissima; canzoni di attualità hanno avuto mirabile risalto dalle voci armoniose ed educate di Vittoria Marino, di Vittorio Belleli e dell'americano Raymond Farrell; gli equilibristi acrobati Lambert e Wonder hanno offerta una prova di forza e di capacità quale gli udinesi ricorderanno per lungo tempo; da ultimo la spassosa allegria del quartetto Funaro ha chiuso lo spettacolo strappando battimani scroscianti. Guidata dal maestro Bergamini l'orchestra della Radio S. I. D. E. T. è stata perfettamente alla altezza del suo compito.

Spettacolo di prim'ordine — lo ripetiamo volentieri — serata di pieno successo. E allora come non pensare con apprensione ai soliti «varietà», cui siamo abituati, ed ai quali bisognerà pur tornare? Sarà un po' come svestire il bell'abito della domenica per rimetter quello umile e liso del lunedì.

B.

* * *

Stasera seconda e ultima rappresentazione che segnerà un nuovo successo ed un altro esaurito.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	19	18
Parigi	44.35	44.25
Londra	78.23	78.02
New York	19.80	19.80
Belgio	329.45	328.65
Olanda	1063.40	1053.40
Svizzera	444.50	444.50
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.40	94.45
Rendita 3.50%	74.70	74.75
Redim. 5% immob.	95.45	95.50
Redim 3.50% 1934	72.10	72.17
Buoni Tesoro 1940	99.57	99.52
» » 1941	100.50	100.50
» » 1943	92.45	92.50
» » 1944	97.60	97.65
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.60	91.60
I.R.I. STET 4%	647.—	647.—
I.R.I. 4.50%	456.—	456.—
E.L.F.E.R. 4.50%	462.—	462.50
Pubbl. utilità 6%	490.—	490.—
Pubbl util. s. tel. 6%	492.50	493.—
Credito Navale 6.50%	501.50	501.50
Edison em. 931 6%	507.—	508.30
Emiliana 6%	502.—	501.50
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.50
Soc. eser. telef. 6%	489.50	489.50
AZIONI		
La Centrale	1143.—	1150.—
Mediterranea	561.50	576.—
Meridionali	990.—	989.—
Coton. Cantoni	4350.—	4350.—
Coton. Olcese	826.—	815.—
Tessuti stampati	1143.—	1142.—
Linif. Canap. Naz.	780.—	750.—
Manif. Rossari-Varzi	845.—	859.—
Manif. Rotondi	630.—	630.—
Manif. Tosi	94.50	94.50
Manif. Coton. Merid.	339.50	341.50
Unione Manif.	441.—	444.—
Lanif. Gavardo	707.—	690.—
Lanif. Rossi	3190.—	3220.—
Lanif. Targetti	109.75	110.50
Cascami seta	515.50	515.—
Chatillon	110.75	109.—
Snia Viscosa	534.50	534.50
Ansaldo	66.50	67.25
Ilva	277.—	278.50
Monte Amiata	634.—	635.—
Montecatini	217.50	217.25
Dalmine	189.50	190.—
Breda	490.50	491.—
Bianchi	131.—	132.50
Isotta Fraschini	33.12	33.50
Fiat	568.—	565.—
O.M.I. già Reggiano	133.—	134.50
Adriatica di elettr.	206.—	206.—
C.I.E.L.I.	372.—	377.—
Dinamo	403.—	401.—
Edison	349.50	349.—
Edison Postergate	278.—	278.—
Elettrica Bresciana	383.—	388.—
Valdarno	220.—	222.50
Emiliana	652.—	652.—
Cisalpina prir.	158.—	160.—
Cisalpina ord.	158.—	160.—
Seso	101.50	101.50
Sip	67.25	67.—
Tirso	178.—	178.—
Vizzola	570.—	563.—
Merid. Elettricità	346.—	347.—
Orobia	146.75	143.50
Ovesticino	218.—	221.—
Romana Elettricità	555.—	559.—
Terni	299.25	300.50
Unes	14.40	14.55
Tecnomasio It. B.B.	138.—	139.—
Distillerie Italiane	240.—	237.—
Eridania	668.—	670.—
Raffin. Lig. Lomb.	884.—	878.—
A.N.I.C.	115.50	116.25
Fondi Rustici	114.—	114.—
Beni Stabili Roma	228.—	227.—
Cartiere Burgo	421.—	421.—
Comp. It. Gr. Alb.	60.37	60.25
Cementi Bergamo	318.—	319.50
Pirelli Italiana	1672.—	1675.—
Pirelli e C.	662.—	663.—

Inizio del mercato soddisfacente come volume di affari ma incerto come tendenza poichè mentre alcuni valori specie i tessili registrano buone migliorie, altri invece o si mantengono sulla base del listino precedente o accusano lievi cedenze. Gli scambi sempre attivi e le oscillazioni continue permettono di intravvedere una tendenza più ben definita verso metà borsa in cui l'intera quota seppure con lievi guadagni appare abbastanza sostenuta. Alla compilazione del listino ufficiale troviamo prezzi intermedi e generalmente poco discosti da quelli segnati nella precedente riunione ad eccezione di alcuni valori tessili come Olcese che mantiene buona parte dei guadagni conseguiti e le Linificio che chiude ai massimi registrando una plusvalenza di 30 punti. I valori di Stato to stimi, cedono di una trascurabile frazione. Dopolistino in buon denaro.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I mercati a Udine

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per i giorni 19 e 20 dicembre:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Arance comuni da 110 a 135; da 1.40 a 1.95 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 80 a 90; da 1 a 1.25 — Castagne scelte da 100 a 120; da 1.25 a 1.60 — Fichi secchi da 220 a 260; da 2.70 a 3.20 — Limoni a numero da 0.15 a 0.20; da 0.20 a 0.25 — Limoni a peso da 120 a 145; da 1.50 a 1.90 — Mandarini medi da 170 a 200; da 2.20 a 2.70 — Mandarini extra da 230 a 250, da 3 a 3.40 — Marroni da 150 a 170; da 1.90 a 2.20 — Mele Canadà speciali da 270 a 310; da 3.50 a 4.20 — Mele Canadà medie da 140 a 240; da 1.80 a 3.30 — Mele Rosa Mantovana medie da 110 a 155; da 1.45 a 2.10 — Mele nostrane da 90 a 150; da 1.20 a 2.10 — Mele speciali da 160 a 240; da 2 a 3.30 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.20 — Noci di Sorrento da 400 a 450; da 4.80 a 5.40 — Noci comuni e piemontesi da 250 a 350; da 3 a 4 — Pere spadoni da 130 a 170; da 1.70 a 2.30 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Pere speciali da 210 a 250; da 2.70 a 3.50.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 250 a 330; al minuto da 3 a 4 — Porro da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Bietole da 80 a 90; da 1 a 1.30 — Brovada da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 — Broccoli da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 Cavoli da 40 a 55; da 0.50 a 0.75 — Cavoli foresti a numero da 0.50 a 1; da 0.65 a 1.40 — Cicoria da 90 a 90; da 1 a 1.30 — Cipolla di Chioggia e nostrana da 45 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cime di rape da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Carote da 80 a 90; da 1 a 1.30 — Finocchi da 80 a 100.

Pollerìa

Prezzi per kg.: cappont vivi da lire 8.50 a 8; morti a 12 — Galline vive da 7.50 a 8; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 7.80 a 8.20; morti a 11 — Tacchini vivi da 7.20 a 7.70; morti da 10 a 12. — Anitre vive da 6.50 a 7; morte da 9 a 10 — Oche vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9. — Conigli vivi da 3.20 a 3.70; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.30 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.60 a 0.65; conservate a 0.58.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di I. taglio da lire 38 a 40 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 36 a 37 — Erba spagna a 44 — Paglia a 25.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna in sorte (bore o stanghe) da lire 12.50 a 13.30.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDONSI campi 120 presso Cormons, 2 case coloniche, casa amministrazione, vino q.li 60, colture varie, 14 armenti, L. 360.000. Rivolgersi ROMEO D'AGOSTINO, Caffè Corazza Tel. 7-35.

VENDESI Tarcento posizione incantevole villa vani 12 accessori, Volendo divisibile 3 appartamenti granaio mq. 3000 circa. Coltivati vigneto frutteto L. 110.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 Tel. 13-60.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

CAUSA malattia cedesi Monfalcone vicino cantiere avviata osteria trattoria caffè modernamente attrezzata 250 pranzi giornalieri Lire 50.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini via Manin 9 Tel. 13-60.

COSTUME sci blu seminuovo vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli via S. Francesco N. 1 g.

SCI per bambino e per giovanetto completi occasione vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli.

AFFITTI

(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI elegante camera centro comodità moderne. Scrivere 419 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI appartamento centrale vani 4, bagno, 250. Altro immediata periferia 220. Agenzia Boriani, via Piave 3 tel. 14.16.

VIALE VENEZIA 129 affittasi appartamento signorile, termo, giardino cortile orto terrazzo e rimessa.

DOMANDE D'IMPIEGO

(Cent. 10 la parola, minimo L. 1)

DATTILOGRAFA cassiera, commessa disoone cauzione cerca subito impiego. Scrivere 421 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari